	Istituto di Istruzione Superiore **«Via Silvestri, 301»** **Sez. assoc. «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
Esame di Stato a.s. 2014-2015	Classe – Sez. **5ªC**
	Indirizzo……. **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

DOCUMENTO FINALE
del CONSIGLIO di CLASSE V Sez. C
Indirizzo **Amministrazione, Finanza e Marketing**
articolazione **Sistemi Informativi Aziendali**

Redatto il giorno 12 maggio 2015

Materie	Docenti
IL DIRIGENTE SCOLASTICO	**Prof.ssa Paola Vigoroso**
Religione	Prof. Pasquale PIERRO
Italiano e Storia	Prof. Maria Pia LABRIOLA
Lingua straniera (Inglese)	Prof.ssa Patrizia TREGLIA
Matematica	Prof. Ivano MERLINO
Economia aziendale	Prof.ssa Stefania VIOLO
Informatica	Prof.ssa Barbara COLOMBO
Diritto e Scienza delle finanze	Prof.ssa Loredana BALDO
Scienze motorie e sportive	Prof. Rosanna ROSATI
Sostegno	Prof.ssa Bianca Aurora BRANCA
Sostegno area tecnico-professionale	Prof. Nicola FRANCOMANO
Sostegno area tecnico-professionale	Prof.ssa Daniela TROISI
Laboratorio di informatica	Prof. Antonello ANTONELLI

	Istituto di Istruzione Superiore **«Via Silvestri, 301»** **Sez. assoc. «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**

Esame di Stato a.s. 2014-2015	Classe – Sez.	**5ªC**
	Indirizzo…….	**AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Descrizione della scuola: sezione associata "A. Ceccherelli"

La sezione associata «Alberto Ceccherelli» di via di Bravetta n. 383, parte integrante dell'I.I.S. «Via Silvestri, 301», è ubicata in una struttura di un certo pregio architettonico, opera degli inizi del secolo dell'architetto Armando Brasini.

L'edificio è dotato di uno spazio verde antistante, di terrazze e loggette e di un cortile interno, il Cortile degli Angeli, spazioso e piacevole a vedersi.

L'Istituto possiede inoltre le seguenti attrezzature: aule multimediali, laboratorio linguistico, una biblioteca, laboratori di informatica, laboratorio di chimica e di scienze, aule attrezzate per il disegno tecnico, aula di topografia, palestra, campo esterno sportivo polifunzionale ed una sala adibita a teatro.

Obiettivi curricolari

PROFILO PROFESSIONALE

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

articolazione SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Il diplomato in *"Amministrazione, Finanza e Marketing"* ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione *"Sistemi informativi aziendali"*, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo *"Amministrazione, Finanza e Marketing"* consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

COMPETENZE

- Riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione *"Sistemi informativi aziendali"*, le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Quadro orario

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per corso			Docenti del V anno
	III	IV	V	
Religione	1	1	**1**	**Prof. Pasquale PIERRO**
Lettere	3	3	**3**	**Prof.ssa Maria Pia LABRIOLA**
Storia	2	2	**2**	
Lingua straniera (Inglese)	3	3	**3**	**Prof.ssa Patrizia TREGLIA**
Matematica	4	4	**5**	**Prof. Ivano MERLINO**
Scienza delle finanze	3	2	**2**	**Prof.ssa Loredana BALDO**
Diritto	3	3	**2**	
Economia aziendale[1]	6 (1)	8 (1)	**7 (1)**	**Prof.ssa Stefania VIOLO**
Informatica[1]	5 (2)	4 (2)	**5 (2)**	**Prof.ssa Barbara COLOMBO**
Scienze motorie e sportive	2	2	**2**	**Prof.ssa Rosanna ROSATI**
Sostegno	-	*5*	***4***	**Prof.ssa Bianca Aurora BRANCA**
Sostegno Area Tecnico-Professionale	*6*	*2*	***2***	**Prof. Nicola FRANCOMANO**
Sostegno Area Tecnico-Professionale	*6*	*4*	***4***	**Prof.ssa Daniela TROISI**
Laboratorio di informatica	(3)	(3)	**(3)**	**Prof. Antonello ANTONELLI**
Totale ore settimanali di lezione	*32*	*32*	***32***	

[1] Le ore indicate tra parentesi sono di laboratorio.

	Istituto di Istruzione Superiore **«Via Silvestri, 301»** **Sez. assoc. «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
Esame di Stato a.s. 2014-2015	Classe – Sez. **5ªC**
	Indirizzo……. **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Profilo della classe[1]

La classe V sez. C ad inizio anno era composta da 19 alunni, in gran parte provenienti dal nucleo originario; dal mese di novembre un alunno non ha più frequentato.

Il comportamento è stato nel complesso corretto, la partecipazione è stata attiva solo per alcuni elementi. L'impegno personale di consolidamento e rielaborazione risulta differenziato e per alcuni globalmente sufficiente.

Gli alunni hanno aderito a tutte le diverse attività organizzate dalla scuola manifestando una propensione per quelle di carattere sociale e solidale. Nella classe sono presenti due alunni assistiti dai docenti di sostegno allo studio.

Nell'attività didattica gli allievi non sempre hanno saputo offrire spunti necessari alla discussione e all'approfondimento delle tematiche affrontate. L'impegno nel complesso è risultato adeguato anche se alcuni di loro non sono stati in grado di gestire in modo autonomo e responsabile lo studio a causa di carenze di base non interamente colmate.

L'interesse verso i contenuti e gli argomenti proposti si può considerare nel complesso sufficiente.

Nella classe è presente un gruppo di alunni i quali, motivati allo studio e con impegno costante, hanno acquisito competenze e capacità tali da rendere agevole il conseguimento degli obiettivi prefissati dal corso degli studi.

L'attività didattica ha portato ad individuare un gruppo ristretto che si attesta su un livello di preparazione medio-alto; un altro su un livello globalmente accettabile. La situazione di qualche alunno appare incerta, anche se, nel secondo quadrimestre, le rilevazioni valutative evidenziano un miglioramento e un atteggiamento più responsabile verso gli impegni.

I rapporti con le famiglie, improntati alla massima disponibilità, cordialità, rispetto e trasparenza, sono stati curati dai docenti in tutte le occasioni programmate, sia nella prassi antimeridiana mensile, che negli incontri pomeridiani quadrimestrali.

La classe ha partecipato a diverse attività extracurricolari, programmate dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno. In particolare quasi tutti gli alunni hanno aderito a un tirocinio formativo caratterizzante il corso di studi, che per alcuni elementi ha senz'altro potenziato la preparazione, nonché rafforzato la motivazione, fornendo un raccordo con il mondo del lavoro.

Tipologia dell'attività formativa

I docenti delle due aree disciplinari, umanistica e tecnica, si sono avvalsi di lezioni frontali, insegnamento individualizzato e utilizzo dei laboratori e dell'aula multimediale, nell'ottica di una didattica metodologicamente al passo con l'utilizzo di tutte le tecnologie oggi in uso nella scuola.

[1] Per la programmazione delle singole discipline vedi i relativi allegati

Criteri di valutazione delle verifiche

Il Consiglio di classe, soprattutto in considerazione della realtà dei punteggi che caratterizzerà la valutazione delle prove d'esame e del curriculum ed anche per non penalizzare gli elementi più capaci e meritevoli ha utilizzato, in sede di valutazione sommativa, l'intera scala decimale.

Netta, comunque, la tendenza all'attribuzione di voti "interi", in conformità con i punteggi attribuibili alle prove d'esame ed ai crediti pregressi.

Il "mezzo voto" (lo 0,50) è stato conservato nella tabella, ma con uso parsimonioso, essendo previsto a quei livelli in cui esso può avere una sua logica, per differenziare le prestazioni degli allievi in merito ai diversi risultati raggiunti.

VALUTAZIONE NUMERICA ESPRESSA IN DECIMI	GIUDIZIO DI CORRISPONDENZA
3 - 4	**1° LIVELLO – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** Conoscenze pressoché inesistenti, parziali, frammentarie e tali da rendere scarsamente efficace anche l'eventuale supporto di competenze e capacità possedute.
5	**2° LIVELLO – INSUFFICIENTE** Conoscenze superficiali e/o acquisite solo mnemonicamente ed acriticamente, oppure conoscenze della tipologia del precedente livello, ma, almeno in parte, attenuate, nella loro negatività, da competenze e capacità individuali.
5½	**3° LIVELLO – SCARSAMENTE SUFFICIENTE / NON DEL TUTTO SUFFICIENTE / QUASI SUFFICIENTE** Conoscenze quantitativamente e qualitativamente pressoché accettabili, oppure conoscenze della tipologia del precedente livello, ma con competenze e/o capacità migliorative, sia pure parzialmente, della prestazione.
6	**4° LIVELLO – SUFFICIENTE** Conoscenze disciplinari accettabili sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, oppure conoscenze della tipologia del precedente livello, ma con competenze e/o capacità idonee a compensare le incertezze contenutistiche.

Criteri di valutazione delle verifiche *(continua)*

6½	**5° LIVELLO – PIÙ CHE SUFFICIENTE** Conoscenze disciplinari senz'altro accettabili e supportate da qualche requisito positivo concernente competenze o capacità.
7	**6° LIVELLO – DISCRETO** Conoscenze specifiche quantitativamente adeguate e non superficiali, con qualche limite qualitativo (non grave) oppure conoscenze poco al di là della mera sufficienza, ma arricchite da apprezzabili competenze e/o capacità soggettive.
7½	**7° LIVELLO – PIÙ CHE DISCRETO** Conoscenze piuttosto ampie, rivelatrici del possesso di contenuti quantitativamente adeguati e qualitativamente apprezzabili e di competenze e/o capacità idonee a conferire alla prestazione cifre senz'altro positive.
8 - 8½	**8° LIVELLO – BUONO** Conoscenze complete e solide, assimilate in modo critico e consapevole, con il supporto di competenze e capacità individuali tali da rendere la prestazione inequivocabilmente convincente. La stessa valutazione può essere attribuita a chi, in possesso di conoscenze specifiche del livello precedente, sia sorretto da competenze e capacità particolarmente rilevanti.
9	**9° LIVELLO – MOLTO BUONO / DISTINTO** La prestazione richiesta risulta pressoché ineccepibile, caratterizzata da conoscenze sicuramente pertinenti, efficacemente e proficuamente acquisite, supportate da ogni requisito sostanziale e formale e da competenze e capacità di elevata qualità.
9½ - 10	**10° LIVELLO – OTTIMO / ECCELLENTE** Conoscenze disciplinari specifiche perfettamente possedute, elaborate personalmente e supportate da notevoli capacità e competenze organizzative, critiche ed espressive, nonché da attitudine a muoversi in un'ottica multidisciplinare (se possibile o richiesta).

Criteri di valutazione delle verifiche *(continua)*

Nel caso di prove pratiche e attività di laboratorio le competenze (in genere il saper fare) e le capacità (in senso lato) possono risultare più importanti del possesso o meno di specifiche conoscenze di base (il sapere, la componente cognitiva sottostà, comunque, spesso alle competenze e capacità, costituendone il presupposto).

Ad ogni modo, anche in tali circostanze, la tabella in questione conserva una sua sostanziale validità, con qualche opportuna variazione nella parte descrittiva, in cui possono comparire, ad esempio, voci del tipo: "tipologia dell'applicazione", "precisione", "capacità esecutive", "capacità progettuali", etc..

Le valutazioni espresse in decimi, riportate sui registri individuali, si riferiscono sempre alle singole prove e sono indicatrici dell'esito oggettivo delle prove medesime in considerazione anche delle finalità e delle difficoltà di esse.

Invece, alle valutazioni, sempre espresse in decimi, riportate sulle pagelle ed attribuite dai Consigli di classe secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ovvero a quelle che si ricavano da giudizi individualmente o collegialmente formulati, hanno concorso, con opportuna e motivata indicazione, i seguenti elementi:

- ✓ considerazione del livello di partenza a suo tempo opportunamente accertato;
- ✓ rapporto tra profitto/preparazione individuale e quelli medi conseguiti dalla classe;
- ✓ apprezzamento di particolari qualità specifiche o complessive rivelate;
- ✓ frequenza delle lezioni;
- ✓ qualità e modalità di impegno, interesse e partecipazione;
- ✓ tipologia dei rapporti di relazione stabiliti con il gruppo e l'insegnante;
- ✓ comportamento dell'allievo in occasione di incontri o lavori di gruppo e sua capacità di dare spazio e di rispettare le opinioni altrui;
- ✓ conseguimento obiettivi trasversali.

La valutazione complessiva non intera, espressa in quindicesimi, attribuita a ciascuna prova oggetto della simulazione dell'Esame di Stato si arrotonda:

- all'unità inferiore, se la prima cifra decimale è uguale a 1, 2, 3, 4;
- all'unità superiore, se la prima cifra decimale è uguale a 5, 6, 7, 8, 9.

Griglia di valutazione della prima prova

COGNOME: …….

NOME. . . . : ……

Indicatori	Livelli di valore per l'indicatore	Punteggio Previsto	Punteggio Attribuito
USO DELLA LINGUA *(punti 5)* • Correttezza • Proprietà e pertinenza rispetto al tipo di prova	Gravemente insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	2,0 2,5 3,0 3,5 4,0 4,5 5,0	
CONOSCENZE *(punti 6)* • dell'argomento • del contesto di riferimento • delle caratteristiche formali del testo	Gravemente insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	2,0 2,5 3,0 – 3,5 4,0 4,5 – 5,0 5,5 6,0	
CAPACITÀ LOGICO-CRITICHE ED ESPRESSIVE *(punti 4)* • Capacità di analisi e sintesi • Organicità e coerenza • Pertinenza e fondatezza dei giudizi personali / Originalità e creatività	Gravemente insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1,0 1,5 2,0 2,5 3,0 3,5 4,0	
		Punteggio complessivo attribuito in 15mi	

Il punteggio attribuito non può superare 15/15; la sufficienza corrisponde a 10/15.

Griglia di valutazione della seconda prova ECONOMIA AZIENDALE

COGNOME: …….

NOME. . . . : ..……

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CON UTILIZZAZIONE DI DESCRITTORI (VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI)

Indicatori	*Livelli di valore per l'indicatore*	*Punteggio*	
		Previsto	*Attribuito*
Congruenza con la traccia: contenuti coerenti ed argomentati	Traccia svolta: • in modo inadeguato • parzialmente • in modo essenziale • in modo approfondito ed esauriente	 2 3 4 5	
Impostazione generale del problema ed analisi dei dati: conoscenza di regole e principi	• non sa individuare le entità e le relazioni • ne individua solo alcune • individua quelle determinanti per lo svolgimento dell'elaborato • li applica tutti adeguatamente ed efficacemente	2 3 4 5	
Soluzione applicativa: correttezza di esecuzione	Esecuzione: • incompleta in tutte le sue parti • parziale • essenziale e rappresentativa • globalmente completa e significativa	 2 3 4 5	
	Punteggio complessivo attribuito alla prova		

Il punteggio attribuito non può superare 15/15; la sufficienza corrisponde a 10/15.

Griglia di valutazione della terza prova per singola disciplina (Tipologia B – Quesiti a risposta singola – n. 4 discipline)

COGNOME: ……

NOME. . . . : ……

INDICATORI	Punteggio	
	Previsto	Attribuito
Risposte ai quesiti appena accennate / pressoché inesistenti	4 – 7	
Risposte ai quesiti parziali o disorganiche	8 – 9	
Risposte ai quesiti accettabili	10	
Risposte ai quesiti discrete ed esaurienti	11 – 13	
Risposte ai quesiti ottime, approfondite ed elaborate a livello personale	14 – 15	
Punteggio attribuito alla prova		

Il punteggio attribuito non può superare 15/15; la sufficienza corrisponde a 10/15.

Documentazione relativa alla simulazione della prima prova scritta: ITALIANO

Il giorno 4 maggio 2015 è stata svolta una simulazione di prima prova scritta. Il testo della prova è riportato nell'Allegato n. 1.

Documentazione relativa alla simulazione della seconda prova scritta: ECONOMIA AZIENDALE

Il giorno 12 maggio 2015 è stata svolta una simulazione della seconda prova scritta di Economia Aziendale. Il testo della prova è riportato nell'Allegato n. 2.

Documentazione relativa alla simulazione della terza prova scritta

È stata svolta una simulazione della terza prova integrata con le seguenti modalità:

Data svolgimento	Tempo assegnato	Discipline	Tipologia
14/04/2015	2 ore	DIRITTO INFORMATICA INGLESE SC. MOTORIE E SPORTIVE	B - Quesiti a risposta singola

È consentito l'uso del dizionario di lingua inglese e del Codice Civile.

Il testo della prova è riportato nell'Allegato n. 3.

Attività curricolari, extracurricolari ed integrative

(Area di progetto, viaggi di istruzione, corsi, conferenze, attività di recupero, sostegno, sportello)

La classe ha partecipato a diverse attività extracurricolari programmate dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

- ✓ Adesione al progetto "*AlmaDiploma*" per l'orientamento post-diploma.
- ✓ Visita culturale al *"Campus Orienta": Salone dello Studente* presso la Nuova Fiera di Roma per l'orientamento universitario.
- ✓ Tirocinio formativo presso studi commerciali ed enti tenuto nelle settimane dal 9 al 13 febbraio 2015.
- ✓ Partecipazione ad un convegno di studi e attività organizzato dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" sulla Costituzione Italiana.
- ✓ Visione degli Internazionali di tennis al Foro Italico di Roma.
- ✓ Visita alla Casa Museo di Keats e Shelley ("*Keats-Shelley House*") di Piazza di Spagna per approfondire tematiche storico-letterarie.
- ✓ Visita per orientamento allo IUSM- Foro Italico
- ✓ Visione del film "Corri, ragazzo, corri" presso il "Cinema Farnese" di Roma, in occasione del "Giorno della Memoria".
- ✓ Visione dei film "La mafia uccide solo d'estate" e "La famiglia Belier" presso il cinema "Farnese" di Roma.
- ✓ Visione del film "Le vacanze del piccolo Nicolas" presso il cinema "Alambra".
- ✓ Visione dello spettacolo teatrale in lingua inglese "An ideal husband" di O. Wilde presso il "Teatro Orione" di Roma.
- ✓ Partecipazione alla campagna della C.R.I. per la donazione del sangue.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

- Tutti i docenti hanno previsto alcune lezioni di ripasso e di ripresa degli argomenti trattati (recupero in itinere).

	Istituto di Istruzione Superiore **«Via Silvestri, 301»** **Sez. assoc. «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**

Esame di Stato a.s. 2014-2015	Classe – Sez.	**5ªC**
	Indirizzo…….	**AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Materie	Firma del docente
Religione	
Lingua e letteratura italiana – Storia	
Lingua inglese	
Matematica	
Economia aziendale	
Informatica	
Diritto – Scienza delle finanze	
Scienze motorie e sportive	
Sostegno	
Sostegno Area Tecnico-Professionale	
Sostegno Area Tecnico-Professionale	
Laboratorio di informatica	

Roma, 12 maggio 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Paola Vigoroso

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

RELIGIONE

Prof. Pasquale Pierro

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI RELIGIONE

Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità	• Specificità del messaggio cristiano nella società laica e pluralista • Movimento ecumenico • Cogliere la necessità della coerenza tra scelta e vita • Precisare alcune caratteristiche teologiche della Chiesa Cristiana
Contenuti disciplinari	• La dottrina sociale della Chiesa e il suo sviluppo nel XX secolo • Il Concilio Vaticano II e il rinnovamento nel dialogo • Il lavoro come espressione della dignità e della creatività umana • I cattolici nella vita politica italiana nel XX secolo
Contenuti pluridisciplinari	• Tutti i contenuti disciplinari sono strettamente collegati con il programma di storia del XX secolo
Metodi e strumenti **(Piano di lavoro)**	• Spiegazione soprattutto basata sulla discussione • Lettura di testi del Nuovo e Vecchio Testamento e del Concilio Vaticano II
Criteri e strumenti di misurazione **(Punteggi e livelli)**	• Partecipazione al dialogo • Modo di fare le domande * * * * * * • Conoscenze mnemoniche – SUFFICIENTE • Conoscenze elaborate – BUONO / DISTINTO • Conoscenze critiche – OTTIMO
Tipologia delle prove utilizzate	• Interrogazioni
Attività di recupero sostegno e integrazione	• Nessuna

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Maria Pia Labriola

Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità	• Saper accedere ai linguaggi specialistici complessi, strutturando opportunamente le conoscenze acquisite • Saper comprendere i linguaggi della comunicazione letteraria sviluppando sensibilità, gusto e capacità di analisi e di sintesi • Saper produrre relazioni con proprietà di linguaggio e organicità concettuale • Possedere un orientamento storico generale, che consenta di collocare ogni movimento, autore e opera, almeno approssimativamente nel suo contesto • Saper fruire di un testo letterario, essendo in grado di relazionare, operando gli opportuni collegamenti
Contenuti disciplinari	• I modelli culturali della seconda metà dell'Ottocento • Narrativa e teatro del Novecento • Simbolo e realtà nella lirica moderna • Letteratura e Olocausto
Contenuti pluridisciplinari	• Collegamenti tra movimenti letterari e situazione storica dei vari periodi presi in esame facendo riferimento, ove possibile, agli aspetti artistici, sociali, economici, politici e filosofici
Metodi e strumenti **(Piano di lavoro)**	• Introduzione alla lettura dei testi, per sollecitare l'interesse e facilitare l'accesso autonomo allo studio e alla interpretazione • Commento critico • Integrazione e raccordo informativo per quei passaggi che non possono essere costruiti sui testi, per ragioni di tempo o di difficoltà • Stimolo a costruire delle sintesi organiche
Criteri e strumenti di misurazione **(Punteggi e livelli)**	• Sono stati seguiti i criteri di valutazione generale del Consiglio di classe, utilizzando una scala oscillante tra il 3 e il 10, alla quale corrispondono dieci livelli (vedi "Criteri di valutazione delle verifiche" del C.d.C.) • Nelle prove scritte sono stati forniti esempi di correzione, seguendo la griglia di valutazione proposta dall'ex Provveditorato agli Studi e già utilizzata nell'Esame di Stato degli anni precedenti (vedi allegato)
Tipologia delle prove utilizzate	• Esposizioni commentate scritte • Temi, articoli di giornale, saggi brevi (vedi simulazioni prima prova allegate) • Analisi linguistiche, metriche, sintattiche e critiche • Verifiche orali
Attività di recupero sostegno e integrazione	• Le attività di recupero, sostegno e integrazione sono state svolte in orario curricolare
Altro **(Chiarimenti sullo svolgimento del programma)**	• Sono state curate, attraverso l'utilizzo di documenti, le opportune connessioni con il programma di storia e si è cercato di attualizzare gli argomenti del passato per renderli, a livello critico, vivi e stimolanti. • L'interesse dimostrato dagli alunni verso i contenuti e gli argomenti proposti durante il corso, si può considerare globalmente sufficiente. Nel corso dell'anno si è manifestata però, a più riprese, una certa tendenza alla superficialità. Va però sottolineata la presenza di un gruppo ristretto di elementi che ha dimostrato senso di responsabilità, partecipazione al dialogo educativo, interesse e una buona spinta motivazionale, malgrado le difficoltà createsi all'interno del gruppo classe a causa di un diffuso disinteresse e disimpegno. La produzione scritta di alcuni alunni risulta ancora inadeguata, sia negli aspetti linguistici e morfologici, sia in quelli logico-sintattici.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

STORIA

Prof.ssa Maria Pia Labriola

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI STORIA

Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità	• Stimolare la consapevolezza che lo studio del passato, oltre che conoscenza di un patrimonio comune, è fondamentale per la compressione del presente e della sua evoluzione • Individuare connessioni logiche e linee di sviluppo e percepire la molteplicità degli elementi che determinano la conoscenza storica • Cogliere la dimensione sistemica della realtà storica e comprendere le relazioni tra la storia e le altre discipline
Contenuti disciplinari	• L'età giolittiana e la crisi degli ideali ottocenteschi • La I guerra mondiale: sviluppo e conseguenze • L'Europa tra le due guerre mondiali: l'età dei totalitarismi • La II guerra mondiale: sviluppo e conseguenze • L'età della guerra fredda • Il mondo attuale
Contenuti pluridisciplinari	• Opportuni collegamenti con i movimenti letterari e con gli aspetti fondamentali del diritto e dell'economia
Metodi e strumenti **(Piano di lavoro)**	• Introduzioni critiche alla lettura dei testi, per sollecitare l'interesse e facilitare l'accesso autonomo allo studio e alla interpretazione • Stimolo all'elaborazione di sintesi, fornendole direttamente, se necessarie per raccordare passaggi che non necessitano di particolari approfondimenti
Criteri e strumenti di misurazione **(Punteggi e livelli)**	• Sono stati seguiti i criteri di valutazione generale del Consiglio di classe, utilizzando una scala oscillante tra il 3 e il 10, alla quale corrispondono dieci livelli (vedi "Criteri di valutazione delle verifiche" del C.d.C.)
Tipologia delle prove utilizzate	• Verifiche orali
Attività di recupero sostegno e integrazione	• Le attività di recupero, sostegno e integrazione sono state svolte in orario curricolare
Altro **(Chiarimenti sullo svolgimento del programma)**	• Gli alunni hanno partecipato ad una serie di conferenze e ad uno spettacolo teatrale presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata sul tema e l'importanza del ricordo e della memoria.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

LINGUA INGLESE

Prof.ssa Patrizia Treglia

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI LINGUA INGLESE

Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità	• La classe ha raggiunto, mediamente, livelli sufficienti nella comprensione, scritta ed orale, di testi sia di carattere generale che di contenuto specifico tecnico-commerciale ed informatico, con accettabile consolidamento delle strutture del lessico, che si poteva ottenere mediante le conoscenze del commercio e degli argomenti di attualità, della civiltà del mondo di lingua inglese, nonché del programma specificatamente informatico previsto nella classe V Amministrazione, Finanza e Marketing articolazione Sistemi Informativi Aziendali.
Contenuti disciplinari	• *Vedi il programma svolto*
Contenuti pluridisciplinari	• Alcuni argomenti di attualità, istituzioni, teoria commerciale sono stati trattati, ove possibile, in rapporto con le altre discipline
Metodi e strumenti **(Piano di lavoro)**	• Gli studenti hanno potuto comunque monitorare costantemente le difficoltà incontrate per migliorare il proprio sapere e saper fare linguistico attraverso: ✓ Lezioni frontali ✓ Libro di testo ✓ Materiale fotocopiato fornito dal docente
Criteri e strumenti di misurazione **(Punteggi e livelli)**	• Nella valutazione globale si è tenuto conto, oltre che dei livelli di conoscenza e di abilità raggiunti, anche dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo e del processo di apprendimento. • Vedi "Criteri di valutazione delle verifiche" del C.d.C.
Tipologia delle prove utilizzate	• Questionari a risposta aperta • Prove di comprensione del testo con produzione scritta di risposte a domande già fornite • Colloqui orali disciplinari
Attività di recupero sostegno e integrazione	• Recupero in itinere al termine di ciascun modulo, ritornando sugli argomenti con tutta la classe con modalità diverse
Altro **(Chiarimenti sullo svolgimento del programma)**	• Il rapporto personale con la classe è sempre stato buono, improntato sulla continua ricerca della cordialità, educazione e rispetto reciproci. La risposta ai diversi stimoli presentati e/o suggeriti dall'insegnante è stata positiva, con differenze nei livelli raggiunti. • La classe ha partecipato con interesse ed impegno che per alcuni sono risultati a volte discontinui.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

MATEMATICA

Prof. Ivano Merlino

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI MATEMATICA

Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità	• Riconoscimento dell'argomento e dei procedimenti generali sulle funzioni a due e tre variabili • Applicazione ai problemi attuali su programmazione lineare e ricerca operativa
Contenuti disciplinari	• Funzioni a 2 e 3 variabili • Programmazione lineare • Problemi di scelta in condizioni di certezza e incertezza
Contenuti pluridisciplinari	• Matematica finanziaria • Capitalizzazione semplice e composta • Rendite
Metodi e strumenti **(Piano di lavoro)**	• Lezioni interattive • Lavoro individuale • Lavoro di gruppo • Libro di testo • Manuali • Riviste e giornali finanziari
Criteri e strumenti di misurazione **(Punteggi e livelli)**	• Vedi "Criteri di valutazione delle verifiche" del C.d.C.
Tipologia delle prove utilizzate	**VERIFICHE FORMATIVE:** • Brevi interrogazioni • Correzione e controllo del lavoro svolto a casa • Discussione degli esercizi assegnati **VERIFICHE SOMMATIVE:** • Compiti in classe anche su argomenti orali • Test a risposta multipla • Prove scritte non strutturate • Test a risposta singola • Interrogazioni orali
Attività di recupero sostegno e integrazione	• Recupero in itinere • Lezioni di ripasso

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

ECONOMIA AZIENDALE E LABORATORIO

Prof.ssa Stefania Violo

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI ECONOMIA AZIENDALE E LABORATORIO

Obiettivi in termini di conoscenze e capacità	• Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali • Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali • Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi con riferimento alle diverse tipologie di imprese • Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date • Interpretare l'andamento della gestione attraverso l'analisi di bilancio • Delineare il processo di programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti ed il loro utilizzo
Contenuti disciplinari	• Contabilità generale • Contabilità analitica • COA come strumento di programmazione e di controllo • Analisi di bilancio
Metodi e strumenti	• Lezione frontale con partecipazione attiva degli studenti. • Studio dei casi e discussione relativa. • Laboratorio con uso del programma di contabilità "Teamsystem - Multi" • Tirocinio formativo
Criteri e strumenti di misurazione (Punteggi e livelli)	• Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del livello di conoscenza e di abilità, anche della partecipazione al dialogo educativo e del processo di apprendimento. • Per i criteri e i punteggi, vedi "Criteri di valutazione delle verifiche" del C.d.C.
Tipologia delle prove utilizzate	• Prove strutturate e semi-strutturate. • Analisi dei casi con dati a scelta. • Temi su argomenti svolti. • Test di verifica sia scritti che orali.
Attività di recupero sostegno e integrazione	• Le attività di recupero sono state effettuate in itinere durante l'anno scolastico.
Altro	La classe ha avuto un comportamento disciplinare corretto. Nell'applicazione e nello studio ha avuto un andamento non sempre costante, ad eccezione di alcuni alunni che si distinguono per assiduità nell'impegno personale e per la partecipazione attiva in classe. Manifestano, in generale, poca autonomia nell'organizzazione del lavoro; questo aspetto ha comportato un rallentamento nello svolgimento degli aspetti disciplinari. Negli ultimi due anni, la maggior parte della classe, ha svolto un tirocinio formativo presso studi e società.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

INFORMATICA E LABORATORIO

Prof.ssa Barbara Colombo

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI INFORMATICA E LABORATORIO

Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità	• Gestire una base di dati nei suoi aspetti funzionali e organizzativi, per applicazioni gestionali • Conoscere le motivazioni e le tecniche della trasmissione dei dati a distanza • Individuare gli aspetti tecnologici ed economici delle reti Intranet ed Extranet • Comprendere le funzioni complessive di un sistema operativo • Conoscere gli aspetti informatici in un sistema informativo aziendale • La sicurezza nei sistemi informatici
Contenuti disciplinari	• SQL come linguaggio per database distribuito • Reti geografiche e locali • Hardware e software per la trasmissione a distanza • Intranet e commercio elettronico • Il sistema informativo aziendale • Le reti per le aziende e la Pubblica Amministrazione • Il sistema operativo
Applicazioni di laboratorio	• Sviluppo e interrogazioni di database gestionali in ambiente SQL Server • Esempi di pagine dinamiche con tecnologia ASP.NET
Metodi e strumenti **(Piano di lavoro)**	• Lezioni interattive • Lavoro individuale • Lavoro di gruppo • Problem Solving • Esercitazioni di laboratorio • Libri di testo
Criteri e strumenti di misurazione **(Punteggi e livelli)**	• Vedi Documento Finale del Consiglio di Classe
Tipologia delle prove utilizzate	**VERIFICHE FORMATIVE:** • Brevi interrogazioni • Correzione e controllo del lavoro svolto a casa • Discussione degli esercizi assegnati in classe • Codifiche in laboratorio **VERIFICHE SOMMATIVE:** • Simulazione Esame di Stato • Prove scritte non strutturate • Interrogazioni orali • Prove pratiche assegnate in laboratorio con la collaborazione dell'I.T.P.
Attività di recupero sostegno e integrazione	• Recupero in itinere • Esercizi e lezioni di ripasso

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

DIRITTO
E
SCIENZA DELLE FINANZE

Prof.ssa Loredana Baldo

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI DIRITTO E SCIENZA DELLE FINANZE

Obiettivi in termini di conoscenze e di capacità	Nonostante gli obiettivi prefissati minimi previsti dalla disciplina giuridico-economica, gli studenti, nella maggior parte dei casi, hanno raggiunto mediamente la sufficienza, con l'eccezione di 3 o 4 alunni che hanno conseguito risultati discreti o più che discreti e di 3 o 4 casi che arrivano, almeno in una disciplina, alla mediocrità o, addirittura, all'insufficienza grave. I rendimenti, in generale, poco brillanti derivano dalla convinzione – errata – che, studiando in maniera incostante, frammentata e superficiale si possano conseguire risultati accettabili.
Contenuti disciplinari:	*Vedi il programma svolto di Diritto e Scienza delle finanze*
Contenuti pluridisciplinari:	Tutti gli argomenti svolti sono stati trattati facendo riferimento al Diritto, nel trattare gli argomenti di Scienza delle Finanze e viceversa. In particolare le discipline sono state collegate per quanto riguarda le fasi dell'approvazione e controllo del bilancio dello Stato, le imprese pubbliche e privatizzazione delle stesse e i beni dello Stato e i rapporti tra gli organi costituzionali sia per i compiti prettamente politici-amministrativi che finanziari che riguardano tali organi.
Criteri e strumenti di misurazione (punteggi e livelli)	Nella valutazione globale si è tenuto conto, oltre che dei livelli di conoscenza e abilità raggiunti anche dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo e del processo di apprendimento. Si è attribuita la sufficienza al raggiungimento minimo dei singoli obiettivi in termini di conoscenze e abilità. Si è considerato gravemente insufficiente chi non ha raggiunto nessuno degli obiettivi e lievemente insufficiente chi li ha conseguiti in maniera parziale. Si è valutato tra il discreto ed il buono chi ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, e con il massimo dei voti chi ha anche evidenziato capacità di rielaborazione personale.
Tipologia delle prove utilizzate	Sono stati utilizzati test a risposte aperte. Trattazione sintetica di argomenti. Verifiche orali.
Attività di recupero, sostegno ed integrazione	E' stato effettuato in itinere il recupero al termine di ciascun modulo, ritornando sugli argomenti con tutta la classe con modalità diverse.
Altro	La classe, conosciuta, in parte, nel biennio e ritrovata nell'ultimo anno di corso, ha mantenuto, purtroppo, le caratteristiche poco positive del passato. La scarsa attitudine ad una concentrazione continua e l'impegno piuttosto superficiale profuso nello studio a casa hanno, nella gran parte dei casi, determinato rendimenti al limite della sufficienza in entrambe le discipline con pochissime eccezioni in positivo. Due studenti – poi – hanno conseguito valutazioni fortemente negative per tutto l'anno scolastico nonostante la possibilità data di verifiche su parti esigue del programma, più soddisfacenti sono state le risposte dei due elementi assistiti dall'insegnante di sostegno, in particolare, uno di essi è riuscito a raggiungere, nella media, la piena sufficienza. Lacune sono state mantenute anche nella preparazione di base nonostante l'impegno del docente teso al loro recupero. Le numerose assenze individuali di un gruppo di studenti, durante l'intero anno scolastico, ha – poi – impedito una reale acquisizione di molti degli argomenti e dei concetti proposti, i testi adottati, gli unici che rispondessero alle nuove linee guida del Ministero, sono risultati poco organici e dispersivi tanto da richiedere un lavoro di correzione, di semplificazione, e di integrazione continui. Nonostante quanto suesposto quanto programmato è stato interamente portato a termine. Si precisa, inoltre, che, nella valutazione globale, si è tenuto conto, oltre che dei livelli di conoscenza e abilità raggiunti anche dell'interesse e dell'evoluzione nel processo di apprendimento, e che, fino all'ultima parte dell'anno si è data la possibilità agli studenti di recuperare. Si è, inoltre, costantemente cercato di stimolare la classe proponendo quanto studiato con riferimento continuo alla realtà economica sociale del nostro Paese ma, salvo pochi casi, la partecipazione è risultata non adeguata al grado di maturazione richiesto in una classe quinta. Tutti gli argomenti proposti sono stati trattati con riferimento al Diritto e all'Economia pubblica.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa Rosanna Rosati

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

<table>
<tr><td>Obiettivi in termini di conoscenze e competenze</td><td>

Consolidamento degli schemi motori statici e dinamici
Padronanza delle capacità condizionali
Padronanza delle capacità coordinative generali e speciali
Rielaborazione dei parametri esecutivi spazio-temporali in situazioni variate
Consolidamento delle capacità tecnico-tattiche degli sport praticati
Trasferimento delle abilità motorie apprese in contesti differenti
Padronanza delle capacità operative dei giochi sportivi praticati
Utilizzo di strategie personali durante gli incontri sportivi
Assunzione di ruoli collaterali, arbitro, giudice di gara o organizzatore di eventi

</td></tr>
<tr><td>Contenuti disciplinari</td><td>Vedi il programma svolto di Educazione Fisica</td></tr>
<tr><td>Contenuti pluridisciplinari</td><td>Senso civico, socializzazione, rispetto delle regole, informazioni anatomiche e fisiologiche, tutela della salute, prevenzione agli infortuni</td></tr>
<tr><td>Metodi e strumenti (Piano di lavoro)</td><td>

Descrizione globale dell'esercizio, progressività dell'esercitazione, organizzare dal facile al difficile, informazioni sui risultati e sulle prestazioni, analisi delle esperienze ed elaborazione personale, lezione frontale e di gruppo.
Impianti sportivi, ambiente naturale, dispense su argomentazioni teoriche, espressione corporea.

</td></tr>
<tr><td>Criteri e strumenti di misurazione (Punteggi e livelli)</td><td>
<table>
<tr><td>9 – 10</td><td>Eccellente</td></tr>
<tr><td>7 – 8</td><td>Buono</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Sufficiente</td></tr>
<tr><td>4 – 5</td><td>Insufficiente</td></tr>
<tr><td>2 – 3</td><td>Scarso</td></tr>
<tr><td>0 – 1</td><td>Nullo</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Tipologia delle prove utilizzate</td><td>Test sportivi, prove non strutturate, lavoro di gruppo</td></tr>
<tr><td>Altro</td><td>La classe V C Mercurio, formata da 18 alunni, ha evidenziato una sufficiente preparazione di base.
Con le esercitazioni di Educazione Fisica gli alunni sono stati messi nelle più favorevoli condizioni di svolgere gli esercizi fisici con naturalezza e semplicità e di dar prova del grado di acquisita padronanza motoria in rapporto allo sviluppo corporeo e alle capacità psicofisiche di ciascuno.
Per quanto sopra gli alunni hanno progressivamente migliorato la propria capacità attraverso l’esecuzione globale degli esercizi.
Gran parte degli alunni ha partecipato attivamente durante il corso dell’anno scolastico raggiungendo un risultato più che buono.</td></tr>
</table>

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Classe **5ªC A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

1° quadrimestre

1. La Chiesa Cattolica nell'età moderna

1.1 Il Sillabo e il Quanta cura di Pio IX
1.2 La fine del potere temporale
1.3 Situazione sociale del XIX secolo

2. La Dottrina Sociale della Chiesa

2.1 La Rerum Novarum di Leone XIII
2.2 Principi fondamentali: Bene comune, solidarietà, sussidiarietà, giusto salario, rifiuto dei totalitarismi
2.3 Le principali encicliche sociali (Quadragesimo Anno di Pio XI; Mater et Magistra di Giovanni XXIII; Populorum Progressio di Paolo VI; Laborem Exsercens e Sollecitudo Rei Socialis e Centesimus Annus di Giovanni Paolo II; Caritas in Veritate di Benedetto XVI)

3. L'uomo

3.1 Il lavoro: dimensione etico-sociale; giusto salario; sfruttamento; lavoro nero; disoccupazione; lavoro minorile
3.2 Giusta destinazione dei beni: il mondo e la globalizzazione; la criminalità organizzata
3.3 Proprietà privata come diritto non assoluto

4. Lo Stato

4.1 Cos'è la Politica: definizione del concetto di politica
4.2 Partecipazione attiva e discernimento

2° quadrimestre

1. La nascita degli ateismi nel XIX secolo

1.1 La "morte di Dio" secondo Nietzsche
1.2 Il Comunismo ateo e il materialismo storico dialettico
1.3 Lo scetticismo di fronte alla Religione

2. La Chiesa di fronte al nazionalismo e totalitarismo

2.1 La Chiesa al confronto col Fascismo totalitario
2.2 La resistenza al Nazifascismo
2.3 Testimoni autorevoli per la libertà
2.4 Tema della Pace nel Magistero della Chiesa

3. Concilio Vaticano II

3.1 "Rottura col passato" e continuità con esso
3.2 Giovanni XXIII e Paolo VI

4. Movimento ecumenico

5. La Chiesa e lo Stato Italiano

a) Dai Patti Lateranensi alla Revisione del Concordato

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe **5ªC A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

I modelli culturali della seconda metà dell'Ottocento: Realismo, Positivismo e Decadentismo

- Dal Romanticismo al Realismo
- Le tendenze della poesia nell'età del realismo; Il contrasto fra società borghese e mondo degli artisti
- Charles Baudelaire: *L'albatro*, *Corrispondenze*
- La Bohème parigina
- La scapigliatura milanese
- Praga *Preludio*
- Tarchetti *Memento*

La narrativa realistica ottocentesca

- Il romanzo realista della prima metà dell'Ottocento (Inghilterra, Francia, Russia, Germania e Italia)
- Il romanzo naturalista
- Gustave Flaubert, *Tra il grigiore di provincia e i sogni parigini*
- Goncourt, *Germinie Lacerteux*, Prefazione. 'Il romanzo 'vero''
- Zola, *Il romanzo sperimentale*, 'Progresso scientifico e romanzo sperimentale'
- Le origini del verismo: Capuana
- Capuana, *La via italiana al romanzo*, 'Studi sulla letteratura contemporanea'
- Naturalismo e verismo (scheda - somiglianze e differenze)
- Narratori veristi

Giovanni Verga: biografia; il pensiero e la poetica

- Il periodo romantico-passionale
- La prima fase verista
- Vita dei campi: *Cavalleria rusticana*; *Fantasticheria*
- I Malavoglia, il ciclo dei vinti
- Tema e struttura del romanzo, la costruzione del discorso ideologico; il sistema dei personaggi; autore e narratore
- La seconda fase verista Novelle rusticane: *La roba*

Il dramma borghese europeo

- Preistoria di un genere
- Il contributo della scuola naturalista
- Il teatro verista italiano. Giuseppe Giacosa da *Tristi amori* 'La famiglia è salva'
- Giovanni Verga 'Cavalleria rusticana'

Il decadentismo una cultura della crisi

- Dalla belle époque alla prima guerra mondiale
- Dal Positivismo al decadentismo
- I fondamenti filosofici del decadentismo storico
- Freud da *L'interpretazione dei sogni* 'Il linguaggio onirico'
- Aspetti fondamentali della poetica decadente
- Modelli e figure dell'intellettuale decadente
- Baudelaire da *Lo Spleen di Parigi* 'La perdita dell'aureola'
- Huysmans da *Controcorrente* 'La sconfitta di Des Esseintes'
- Wilde da *Il ritratto di Dorian Gray* 'Il ruolo dell'arte'
- Rimbaud da *Lettera del veggente* 'Il poeta-veggente'
- L'intellettuale artista nel decadentismo italiano

Giovanni Pascoli: biografia; il pensiero e la poetica

- *Il fanciullino* 'La poetica della fanciullezza' I, III, VIII
- Il pensiero; da *La grande proletaria si è mossa'* 'Il colonialismo come giusto risarcimento per italiani oppressi'
- Myricae: *Arano*, *Lavandare, X Agosto*, *Temporale*, *Il lampo*
- I Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno*

Gabriele D'Annunzio: biografia; il pensiero e la poetica

- Vitalismo e panismo giovanile
- Canto novo
- La fase della voluttà: tra estetismo ed edonismo
- *Il piacere* 'La presentazione di Andrea Sperelli'
- La fase del superomismo: *Il Trionfo della morte*, *Il fuoco*
- La fase matura del panismo: *Maia e Alcyone*
- Alcyone: *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*, *I pastori*
- Gli esiti estremi del panismo: la fase notturna; da *Il Notturno* 'Un assaggio di prosa notturna'

Il nuovo romanzo europeo

- La dissoluzione del romanzo ottocentesco
- Il quadro ideologico di riferimento del nuovo romanzo
- Le caratteristiche tecnico-formali del nuovo romanzo
- (schema il romanzo del naturalismo ottocentesco- il romanzo novecentesco)
- Marcel Proust, La vita e le opere
- Il contributo di Proust al nuovo romanzo europeo, *Tutto un mondo in una tazza di tè*
- James Joyce, vita e le opere; la poetica; Ulisse: *Il monologo di Molly Bloom*
- Virginia Woolf, vita e le opere; la poetica
- Thomas Mann; vita e opere; la poetica; La morte a Venezia: *L'incontro fatale*
- Franz Kafka, la poetica, *La metamorfosi*

Luigi Pirandello: biografia, il pensiero e la poetica

- da *L'umorismo* 'Comicità e umorismo'
- Il pensiero filosofico di Bergson
- Le novelle, *Tu ridi*
- I romanzi, *Il fu Mattia Pascal* 'Il primo suicidio', 'Il secondo suicidio'; da *Uno nessuno e centomila* 'Il relativismo pirandelliano'
- Le opere teatrali
- da *Così è (se vi pare)* 'Io sono colei che mi si crede'
- da *Sei personaggi in cerca di autore* 'Il dramma dei sei personaggi'

Italo Svevo: biografia, il pensiero e la poetica

- dall'*Epistolario* 'Letteratura e psicoanalisi secondo Svevo'
- Il primo romanzo: *Una vita*
- da *Una vita* 'Le frustrazioni di Alfonso Nitti'
- Il secondo romanzo: *Senilità*
- da *Senilità* 'La grigia esistenza di Emilio Brentani'
- Il terzo romanzo: *La coscienza di Zeno*
- da *La coscienza di Zeno* 'Il vizio del fumo'; 'Un lapsus: Zeno sbaglia funerale'; 'La vita come malattia universale'

La lirica novecentesca

- Il poeta alle soglie della lirica nuova
- 'La Voce' e i 'vociani'
- La poesia ermetica
- Salvatore Quasimodo: la vita; la produzione poetica; da Giorno dopo giorno 'Alle fronde dei salici'

Giuseppe Ungaretti: biografia, il pensiero e la poetica

- Le raccolte poetiche: *L'allegria, Sentimento del tempo, Il dolore*
- *Allegria di naufragi*: Veglia, Sono una creatura, San Martino del Carso, Soldati, I fiumi, Natale

Eugenio Montale: biografia, il pensiero e la poetica

- La produzione poetica*: Ossi di seppia, Le occasioni, La bufera e altro*
- *Ossi di seppia*: I limoni, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere
- *Le occasioni*: La casa dei doganieri

La lirica antinovecentista o 'realistica'

- Considerazioni introduttive
- Umberto Saba: biografia; la poetica; *Il Canzoniere*
- *Il Canzoniere*: A mia moglie, Città vecchia, Teatro degli Artigianelli

La poesia del neorealismo

- La poesia di Pier Paolo Pasolini *Le ceneri di Gramsci; Supplica a mia madre*
- Cesare Pavese *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*

La narrativa tra le due guerre

- La crisi della narrativa
- Strapaese e Stracittà (scheda pag. 897)

La narrativa del neorealismo

- Il neorealismo
- Il neorealismo cinematografico
- Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno,* Prefazione
- I maestri del neorealismo: Vittorini e Pavese
- Primo Levi, *Se questo è un uomo*, I riti dell'internamento nel Lager; I sommersi e i salvati
- Pier Paolo Pasolini, la vita e le opere

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe **5ªC A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

Gli alunni hanno letto integralmente e curato delle schede analitiche e critiche relativamente alle seguenti opere:

- G. Verga *I Malavoglia*
- Un titolo a scelta tra: O.Wilde *Il ritratto di Dorian Gray*; J.K. Hyusmann *Controcorrente*; G. D'Annunzio *Il Piacere*.
- F. Kafka, *La metamorfosi*.
- Un titolo a scelta tra: L. Pirandello *Così è (se vi pare);* I. Svevo, *La coscienza di Zeno*.

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI STORIA

Classe **5ªC A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

Raccordo con il programma del IV anno

- L'Italia liberale

L'Europa agli inizi del Novecento

La società di massa

- Che cos'è la società di massa
- Il dibattito politico e sociale
- Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo
- *Documenti: 'La belle époque'; 'Il quarto stato'*

L'età giolittiana

- I caratteri generali dell'età giolittiana
- Il doppio volto di Giolitti
- Tra successi e sconfitte
- *Documenti:'L'emigrazione italiana'; 'Il criminale di riconosce dalla faccia'; 'Giolitti, ministro della malavita?'*

La prima guerra mondiale

- Cause e inizio della guerra
- L'Italia in guerra
- La Grande guerra
- I trattati di pace
- *Documenti: 'L'inferno delle trincee; D'Annunzio, primo mito della società di massa; 'Il secolo breve'*

La Rivoluzione russa

- L'impero russo nel XIX secolo
- Tre rivoluzioni
- La nascita dell'Urss
- L'Urss di Stalin
- *Documenti: 'L'uomo d'acciaio'; 'L'arcipelago gulag'*

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI STORIA

Classe **5ªC A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

Il primo dopoguerra

- I problemi del dopoguerra
- Il biennio rosso
- Dittature, democrazie e nazionalismi
- Le colonie e i movimenti indipendentisti

L'Italia tra le due guerre: il fascismo

- La crisi del dopoguerra
- Il biennio rosso in Italia
- La marcia su Roma
- Dalla fase legalitaria alla dittatura
- L'Italia fascista
- L'Italia antifascista
- *Documenti: 'Il prigioniero n. 7047: Antonio Gramsci'; 'Una scuola di razza'; 'L'uomo nuovo'; 'L'arma più forte: il cinema'*

La crisi del 1929

- Gli 'anni ruggenti'
- Il 'Big crash'
- Roosevelt e il 'New Deal'
- *Documenti: 'Il 'giovedì nero'; 'Il pensiero economico di John Maynard Keynes'; 'Etica ed affari'; 'Il New Deal'*

La Germania tra le due guerre: il nazismo

- La repubblica di Weimar
- Dalla crisi economica alla stabilità
- La fine della repubblica di Weimar
- Il nazismo
- Il terzo Reich
- Economia e società
- *Documenti: 'L'invenzione del complotto ebraico'; 'Adolf Hitler'; 'Vivere nel Terzo Reich'; 'Le olimpiadi di Jesse Owens'; 'Il revisionismo storiografico? Roba da giornalisti'; 'Noi dobbiamo sterminare gli Ebrei'*

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI STORIA

Classe **5ªC A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

Il mondo verso la guerra

- Giappone e Cina tra le due guerre
- Crisi e tensioni in Europa
- La guerra civile in Spagna
- La vigilia della guerra mondiale

La seconda guerra mondiale

- 1939-40: la 'guerra lampo'
- 1941: la guerra mondiale
- Il dominio nazista in Europa
- 1942-43: la svolta
- 1944-45: la vittoria degli alleati
- Dalla guerra totale ai progetti di pace
- La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945
- *Documenti: 'I campi della morte'; 'La bomba atomica'; 'Il lungo percorso dell'Unione Europea'; 'La persecuzione degli Ebrei in Italia'*

Le origini della guerra fredda

- Gli anni difficili del dopoguerra
- La divisione del mondo
- La grande competizione
- *Documenti: 'Il processo di Norimberga'; 'Per un futuro di pace e prosperità'; 'La cortina di ferro'*

La decolonizzazione

- Il processo di decolonizzazione
- La decolonizzazione nel Medio Oriente
- La decolonizzazione in Asia
- La decolonizzazione nel Maghreb
- La decolonizzazione nell'Africa nera
- *Documenti: 'Il peccato originale di Israele'; 'M.K. Gandhi: La dottrina della non-violenza'; 'Il trionfo dell'apartheid'*

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI STORIA

Classe **5ªC A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

L'Italia repubblicana

- L'urgenza della ricostruzione
- Dalla monarchia alla repubblica
- Una nuova Europa
- Il centrismo
- Il 'miracolo economico'
- Dal centro-sinistra al Sessantotto
- Gli anni di Piombo
- *Documenti: 'La firma della Costituzione, 27 dicembre 1947'; 'E una sera arrivò la televisione'; 'Spetta a noi fare la rivoluzione'; 'Io sono mia'; 'Le brigate rosse'*

L'economia mondiale dal dopoguerra alla globalizzazione

- I 'Trent'anni gloriosi' (1945-1973)
- La rivoluzione tecnologica
- La globalizzazione
- *Documenti: 'Lo sbarco sulla luna (luglio 1969); 'La grande crisi (2008); 'La globalizzazione è un bene o un male?'*

Il mondo nel terzo dopoguerra

- L'Unione Europea

La crisi della prima repubblica

- Una democrazia malata
- *Documenti: G. Falcone: 'Lo Stato contro la Mafia'; Dossier: 'Com'è cambiata Cosa Nostra?'*

Libro di testo:

Autori: A. Montanari, D. Calvi, M. Giacomelli

Titolo: CORSO DI STORIA PER IL TRIENNIO

Casa editrice: Gruppo Editoriale Il Capitello, Torino 2012 vol. 3

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Classe **5ªC A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

The Personal Computer

- **The first pc**
  - The beginning of Microsoft
  - The Apple Lisa
- **The Internet**
  - What s the Internet?
  - How is it organized?
  - What is a site?
  - How do we identify a computer or site?
  - What is TCP/IP?
  - What is the World Wide Web?
  - What is the difference between the net and the web?
  - Web pages
  - Internet documents and data compression
- **Cellular phones**
  - Cellular communications
  - Definition of cell sites / base stations
  - Generations
  - GSM
  - GSM network architecture

Good practice in Business

- **Module 1 – The economy**
  - What is economy?
  - The stock exchange
  - The production and consumption cycle
  - Product identification and protection
  - Price, supply and demand
  - Channels of distribution
  - The Internet as distribution channel

- **Module 2 – Marketing**
  - What marketing is about
  - What is market research
  - Market segmentation
  - The Marketing Mix: Product, Price, Place, Promotions
  - Advertising media
- **Module 3 – Ways of organizing business companies**
  - Sale Traders
  - Partnerships
  - Cooperatives
  - Limited companies
  - The management structure of a limited company
  - Multinationals
  - How companies can grow
  - State-owned businesses
  - Companies on the Web
- **Module 4 – International trade**
  - International organizations for global trade
  - The euro
  - Globalisation
- **Module 5 – Means of transporting goods**
  - Transport by land
  - Transport by sea
  - Transport by air

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe **5ªC A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

Funzioni a due variabili

- Dominio o campo di esistenza
- Intersezione con gli assi
- Studio del segno
- Calcolo dei limiti (senza dimostrazione)
- Calcolo della derivata di una funzione (senza dimostrazione)
- Teorema fondamentale per la ricerca di massimi, minimi e flessi (enunciato senza dimostrazione)
- Crescenza, decrescenza concavità e convessità di una funzione
- Esercizi ed esempi su funzioni algebriche intere e fratte.

Funzione a tre o più variabili

- Derivate parziali prime e seconde (calcolo senza dimostrazione)
- Massimi e minimi liberi
- Massimi e minimi vincolati
  - *Con un vincolo lineare*
  - *Con un vincolo non lineare (metodo dei moltiplicatori di Lagrange)*

Applicazioni dell'analisi a problemi di economia

- Funzioni marginali
- Ricerca del massimo profitto di un'impresa
- Massimo di utilità del consumatore con il vincolo del bilancio
- Combinazione ottima dei fattori di produzione

Problemi di decisione

- Scopi e metodi della ricerca operativa
- Problemi di decisione
- Problemi in condizione di certezza con effetti immediati
  - *Problemi di scelta nel caso continuo*
  - *Problemi di scelta nel caso discreto*
  - *Problemi di scelta con più alternative*
  - *Problema delle scorte*
- Problemi in condizione di certezza con effetti differiti
  - *Criterio dell'attualizzazione*
- Problemi in condizione di incertezza

Ricerca Operativa: la Programmazione Lineare

- Generalità sulla P.L.
- Problemi di P.L. in due variabili: metodo grafico
- Problemi di P.L. in *n* variabili: metodo del simplesso
- Problemi particolari di P.L.: problemi di trasporto
- Problemi particolari di P.L.: problemi di assegnazione

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE E LABORATORIO

Classe **5ªC A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

LE IMPRESE INDUSTRIALI

COMUNICAZIONE ECONOMICO–FINANZIARIA E SOCIO–AMBIENTALE

1. La contabilità generale delle aziende industriali

- La contabilità generale
- Le immobilizzazioni materiali e relative modalità di acquisizione: acquisto, costruzioni in economia, leasing, apporto
- Costi incrementativi e costi di manutenzione e riparazione, le manutenzioni cicliche
- Dismissione dei beni strumentali
- Le immobilizzazioni immateriali e finanziarie: raggruppamenti e distinzioni
- Acquisti, vendite e loro regolamento
- Outsourcing e subfornitura
- Le prestazioni di lavoro subordinato: elementi della retribuzione e relativa liquidazione
- Lo smobilizzo dei crediti commerciali
- Il sostegno pubblico alle imprese
- Scritture di assestamento
- Scritture di completamento
- Scritture di rettifica
- Rilevazione del risultato d'esercizio e scritture di chiusura

2. Bilanci aziendali e revisione legale dei conti

- Il bilancio d'esercizio: composizione e normativa
- Criteri di valutazione
- Il Bilancio IAS/IFRS
- La relazione sulla gestione
- Le attività di revisione: verifiche, relazione e giudizio

3. L'analisi di bilancio per indici

- Presupposti e contenuto delle analisi
- Interpretazione dei dati di bilancio
- Riclassificazione dello Stato patrimoniale
- I margini della struttura patrimoniale
- Riclassificazione del Conto economico: a valore aggiunto, a ricavi e costo del venduto
- Analisi per indici: analisi della redditività, analisi patrimoniale, analisi finanziaria
- Redazione del bilancio con dati a scelta mediante utilizzo degli indici

4. L'analisi per flussi

- Flussi finanziari e flussi economici
- Fonti e impieghi
- Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto e le informazioni desumibili
- Rendiconto finanziario della disponibilità monetaria netta

5. Il Bilancio socio-ambientale

- La rendicontazione sociale e ambientale
- Il bilancio socio-ambientale e la sua interpretazione
- Produzione e distribuzione del valore aggiunto
- La revisione del bilancio sociale

6. L'imposizione fiscale

- Imposte dirette ed indirette
- I principi su cui si fonda il reddito fiscale
- I criteri fiscali di valutazione relativi a: svalutazione crediti, rimanenze, ammortamenti, manutenzioni e riparazioni, canoni leasing, plusvalenze
- Adempimenti e versamento delle imposte

CONTABILITA' GESTIONALE

1. Metodo di calcolo dei costi

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
- L'oggetto di misurazione
- Classificazione dei costi industriali
- Contabilità a costi diretti (direct costing)
- Contabilità a costi pieni (full costing)
- Il calcolo dei costi basato sui volumi
- I centri di costo
- Il metodo ABC (Activity Based Costing)
- Costi congiunti e costi standard

2. Costi e scelte aziendali

- Accettazione di un nuovo ordine
- Mix produttivo
- Make or buy
- La break even analysis
- Efficacia ed efficienza aziendale

STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

1. Strategie aziendali

- Concetto di strategia e gestione strategica
- Analisi dell'ambiente interno ed esterno
- Le diverse tipologie di strategie

2. Pianificazione e controllo di gestione (*)

- La pianificazione strategica ed aziendale
- Il controllo di gestione
- Il budget e la sua redazione
- I Budget settoriali
- Budget finanziario, economico e patrimoniale
- Controllo budgetario e analisi degli scostamenti
- Il reporting

3. Business plan (*)

- I piani aziendali
- Il business plan
- Il piano di marketing

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Utilizzo del programma di contabilità "Teamsystem – Multi" per la tenuta della contabilità generale di una s.r.l. con supporto della documentazione contabile (cartacea) autentica.

N.B. I punti (*) saranno sviluppati dopo il 12 maggio 2015.

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI INFORMATICA E LABORATORIO

Classe **5ªC A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

1° Quadrimestre

1. IL LINGUAGGIO SQL

1.1 Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL
1.2 Le funzioni di aggregazione
1.3 Ordinamenti e raggruppamenti
1.4 Le condizioni di ricerca
1.5 Subquery

2. LE RETI DI COMPUTER

2.1 Aspetti evolutivi delle reti
2.2 I servizi per gli utenti e per le aziende
2.3 Il modello client/server e peer to peer
2.4 La tecnologia di trasmissione
2.5 Classificazione delle reti per estensione
2.6 Classificazione delle reti in base alla topologia
2.7 Topologie standard per le reti
2.8 Classificazione delle reti per tecnica di commutazione
2.9 Architettura di rete
2.10 I modelli per le reti
2.11 I 7 livelli del modello ISO/OSI
2.12 I mezzi trasmissivi
2.13 Il modello TCP/IP
2.14 Gli indirizzi IP
2.15 I livelli applicativi nel modello TCP/IP
2.16 Gli standard digitali per le reti pubbliche

3. LA RETE INTERNET

3.1 La storia di Internet
3.2 Intranet ed Extranet
3.3 Indirizzi Internet e DNS
3.4 I server di Internet
3.5 Pagine statiche e pagine dinamiche
3.6 La ricerca di informazioni sulla rete
3.7 La comunicazione
3.8 Web 2.0 e social network
3.9 Il cloud computing
3.10 La sicurezza
3.11 Tipi di virus del computer

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI INFORMATICA E LABORATORIO

Classe **5ªC A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

2° Quadrimestre

4. TEORIA DEI SISTEMI OPERATIVI

4.3 Caratteristiche generali
4.4 Sistemi monoprogrammati e multiprogrammati
4.5 Classificazione dei sistemi operativi
4.6 I processi
4.7 Le interruzioni
4.8 Il modello a macchine virtuali
4.9 Il nucleo
4.10 La gestione della memoria
4.11 Le periferiche virtuali
4.12 Il file system
4.13 L'interprete dei comandi
4.14 Processi padre e processi figlio
4.15 I software di sistema
4.16 Le protezioni e la sicurezza
4.17 Linee di sviluppo dei sistemi operativi

5. IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

5.1 Sistema informativo e sistema informatico
5.2 Le figure professionali dell'informatica
5.3 Le soluzioni informatiche per i processi produttivi e gestionali
5.4 Le tecnologie informatiche nei contesti organizzativi e aziendali
5.5 Sicurezza nei sistemi informatici

6. SERVIZI DI RETE PER L'AZIENDA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

6.1 Le reti aziendali
6.2 I servizi delle reti Intranet ed Extranet
6.3 L'apertura dell'azienda verso l'esterno
6.4 Il commercio elettronico
6.5 Regole per i siti e-commerce e per i consumatori
6.6 I servizi finanziari in rete
6.7 La crittografia per la sicurezza dei dati
6.8 Chiave simmetrica e chiave asimmetrica
6.9 La firma digitale
6.10 Software e protocolli per la crittografia
6.11 L'e-government
6.12 Gli strumenti e le tecnologie per l'amministrazione digitale

7. PROGRAMMAZIONE WEB LATO SERVER

7.1 Programmazione Web lato client e lato server
7.2 La tecnologia ASP.NET
7.3 I controlli Web server `<asp:`*`tipo`* `ID=`*`"nome"`* `runat=`*`"server"`*`>`:
- ✓ CheckBox
- ✓ DropDownList
- ✓ Label
- ✓ Literal
- ✓ TextBox

7.4 Gli eventi *Load*, *Click*, *Change*
7.5 La validazione dei dati: gli oggetti *RequiredFieldValidator* e *RegularExpressionValidator*
7.6 Accesso ai database SQL Server
7.7 Il file Web.config: la stringa di connessione *<connectionString>*
7.8 Esecuzione di comandi SQL all'interno di una pagina ASP.NET (INSERT INTO)
7.9 Le *stored procedure*
7.10 Esempio di un form, realizzato con tecnologia ASP.NET, per la registrazione dei dati anagrafici di un cliente in un database SQL Server

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

1. IL LINGUAGGIO SQL

1.1 Gli alunni hanno sviluppato le esercitazioni sulle basi di dati utilizzando RDBMS di *Microsoft SQL Server 2014 Express Edition* e il linguaggio SQL per le interrogazioni.

2. LE PAGINE WEB

2.1 Sviluppo di pagine dinamiche con tecnologia ASP.NET in ambiente *Microsoft Visual Studio Express 2013 per il Web* .

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI DIRITTO

Classe **5ªC A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

MODULO 0

- Unità 1: LO STATO ED I SUOI ELEMENTI COSTITUTIVI
- Unità 2: FORME DI STATO E FORME DI GOVERNO
- Unità 3: LA CONCEZIONE DELLO STATO NELL'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA
- Unità 4: I DIRITTI ED I DOVERI DEI CITTADINI
- Unità 5: IL PARLAMENTO
- Unità 6: IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- Unità 7: IL GOVERNO
- Unità 8: LA CORTE COSTITUZIONALE

MODULO 1

- Unità 1: LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
- Unità 2: L'UNIONE EUROPEA E LO SVILUPPO ECONOMICO

MODULO 2

- Unità 1: L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
- Unità 2: L'AMMINISTRAZIONE DIRETTA CENTRALE E PERIFERICA
- Unità 3: L'AMMINISTRAZIONE DIRETTA CENTRALE: GLI ORGANI CONSULTIVI E DI CONTROLLO
- Unità 4: LA REGIONE
- Unità 5: GLI ENTI LOCALI

MODULO 3

- Unità 1: GLI ATTI AMMINISTRATIVI
- Unità 2: I RICORSI E LA GIUSTTIZIA AMMINISTRATIVA

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI SCIENZA DELLE FINANZE

Classe **5ªC A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

MODULO 1

- Unità 1: LA PRESENZA DEL SOGGETTO ECONOMICO PUBBLICO NEL SISTEMA ECONOMICO
- Unità 2: LE DIVERSE FUNZIONI SVOLTE DAL SOGGETTO PUBBLICO NEL SISTEMA ECONOMICO
- Unità 3: L'INTERVENTO PUBBLICO DIRETTO E LA REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO
- Unità 4: LA POLITICA ECONOMICA
- Unità 5: GLI OBIETTIVI DELLA POLITICA ECONOMICA

MODULO 2

- Unità 1: IL FENOMENO DELLA SPESA PUBBLICA
- Unità 2: LA SPESA SOCIALE

MODULO 3

- Unità 1: LE ENTRATE PUBBLICHE
- Unità 2: LE IMPOSTE

MODULO 4

- Unità 1: IL BILANCIO DELLO STATO
- Unità 2: STRUTTURA E GESTIONE DEL BILANCIO
- Unità 3: IL BILANCIO E LE SCELTE DI FINANZA PUBBLICA
- Unità 4: LA FINANZA LOCALE ED IL FEDERALISMO FISCALE

MODULO 5

- Unità 1: L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO
- Unità 2: L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe **5ªC A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

ATTIVITÀ PRATICA

1° Modulo – La preparazione generale

- **Indicatore:** miglioramento della funzione cardio-circolatoria e respiratoria.
- **Descrittore:** attività a regime aerobico, ricerca graduale dell'aumento di resistenza, corsa a ritmo blando fino a 12 minuti, interval-training a ritmi medio-bassi, lavoro con funicelle.
- **Indicatore:** rafforzamento della potenza muscolare.
- **Descrittore:** esercizi a carico naturale, in coppia, in gruppo; esercizi con sovraccarichi lievi; esercizi di sollevamento e trasporto.
- **Indicatore:** sviluppo della mobilità e scioltezza articolare.
- **Descrittore:** esercizi a corpo libero e con attrezzi (bastoni, con esecuzioni ripetute); esercizi di agilità al suolo di media difficoltà; stretching: modalità di esecuzione e progressione generale.
- **Indicatore:** miglioramento della velocità.
- **Descrittore:** esercizi di prontezza e destrezza con l'utilizzo di attrezzi da diverse posizioni; percorsi di livello medio di difficoltà; prove di velocità.

2° Modulo – La pallavolo

- **Indicatore:** battuta - palleggio - bagher - alzata - schiacciata – muro.
- **Descrittore:** palleggio a due mani (avanti, dietro, in salto bagher avanti, laterale schiacciata: movimento globale, tempo sulla palla battuta dal basso, battuta dall'alto).
- **Indicatore:** situazioni di gioco da semplici a complesse, fondamentali, regole del gioco.
- **Descrittore:** fondamentali di squadra (ricezione a W, l'attacco con alzatore al centro, regolamento, arbitraggio).

3° Modulo – Il tennistavolo

- **Indicatore:** caratteristiche del gioco.
- **Descrittore:** descrizione globale dell'attività.
- **Indicatore:** le regole principali per giocare e arbitrare.
- **Descrittore:** servizio valido, turni di servizio e rinvio valido.

4° Modulo – Il Badminton

- **Indicatore:** caratteristiche del gioco.
- **Descrittore:** descrizione globale dell'attività.
- **Indicatore:** le regole principali per giocare e arbitrare.
- **Descrittore:** falli nel corso del gioco, cambio di cambio e punteggio.

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe **5ªC A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

TEORIA

Le strutture del corpo umano

- L'apparato scheletrico, l'apparato articolare
- L'apparato cardio-circolatorio
- L'apparato respiratorio
- Il sistema muscolare

Prevenzione della salute

- Il fumo
- L'alcool
- Le droghe
- Il doping

Le malattie a trasmissione sessuale

- L'AIDS
- L'epatite B e l'epatite C

Paramorfismi e dismorfismi nell'età scolare

- Il portamento rilassato
- Ipercifosi e iperlordosi
- Scapole alate
- Piede piatto
- Ginocchio valgo e ginocchio varo
- Scoliosi e atteggiamenti scoliotici

Primo soccorso

- Nozioni di primo soccorso:
  - nell'esercizio fisico
  - in ambiente naturale
  - in ambiente domestico

I.I.S. “Via Silvestri, 301”
Sez. assoc. “Alberto Ceccherelli”
a.s. 2014/2015

Esame di Stato
SIMULAZIONE PRIMA PROVA

ITALIANO

Roma, 4 maggio 2015

Classe 5ªC *Amministrazione, Finanza e Marketing*
articolaz. *Sistemi Informativi Aziendali*

Candidato: …….

Durata della prova: 6h

(SIMULAZIONE a.s. 2014-2015)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE

SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo, *Salute e malattia* (da *La moglie e l'amante,* in *La coscienza di Zeno,* Milano, Rizzoli, 1985

"Non so più se dopo o prima dell'affetto, nel mio animo si formò una speranza, la grande speranza di poter finire col somigliare ad Augusta ch'era la salute personificata. Durante il fidanzamento io non avevo neppur intravvista quella salute, perché tutto immerso a studiare me in primo luogo eppoi Ada e Guido. La lampada a petrolio in quel salotto non era mai arrivata ad illuminare gli scarsi capelli di Augusta.

Altro che il suo rossore! Quando questo sparve con la semplicità con cui i colori dell'aurora spariscono alla luce diretta del sole, Augusta batté sicura la via per cui erano passate le sue sorelle su questa terra, quelle sorelle che possono trovare tutto nella legge e nell'ordine o che altrimenti a tutto rinunziano. Per quanto la sapessi mal fondata perché basata su di me, io amavo, io adoravo quella sicurezza. Di fronte ad essa io dovevo comportarmi almeno con la modestia che usavo quando si trattava di spiritismo. Questo poteva essere e poteva perciò esistere anche la fede nella vita.

Però mi sbalordiva; da ogni sua parola, da ogni suo atto risultava che in fondo essa credeva la vita eterna. Non che la dicessi tale: si sorprese anzi che una volta io, cui gli errori ripugnavano prima che non avessi amati i suoi, avessi sentito il bisogno di ricordargliene la brevità. Macché! Essa sapeva che tutti dovevano morire, ma ciò non toglieva che oramai ch'eravamo sposati, si sarebbe rimasti insieme, insieme, insieme. Essa dunque ignorava che quando a questo mondo ci si univa, ciò avveniva per un periodo tanto breve, breve, breve, che non s'intendeva come si fosse arrivati a darsi del tu dopo di non essersi conosciuti per un tempo infinito e pronti a non rivedersi mai più per un altro infinito tempo. Compresi finalmente che cosa fosse la perfetta salute umana quando indovinai che il presente per lei era una verità tangibile in cui si poteva segregarsi e starci caldi. Cercai di esservi ammesso e tentai di soggiornarvi risoluto di non deridere me e lei, perché questo conato non poteva essere altro che la mia malattia ed io dovevo almeno guardarmi dall'infettare chi a me s'era confidato. Anche perciò, nello sforzo di proteggere lei, seppi per qualche tempo movermi come un uomo sano.

Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorreva mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto. E queste cose immobili avevano un'importanza enorme: l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si

avrebbe potuto indossare di giorno, né quando io non m'adattavo di mettermi in marsina. E le ore dei pasti erano tenute rigidamente e anche quelle del sonno. Esistevano, quelle ore, e si trovavano sempre al loro posto.

Di domenica essa andava a Messa ed io ve l'accompagnai talvolta per vedere come sopportasse l'immagine del dolore e della morte. Per lei non c'era, e quella visita le infondeva serenità per tutta la settimana. Vi andava anche in certi giorni festivi ch'essa sapeva a mente. Niente di più, mentre se io fossi stato religioso mi sarei garantita la beatitudine stando in chiesa tutto il giorno.

C'erano un mondo di autorità anche quaggiù che la rassicuravano. Intanto quella austriaca o italiana che provvedeva alla sicurezza sulle vie e nelle case ed io feci sempre del mio meglio per associarmi anche a quel suo rispetto. Poi v'erano i medici, quelli che avevano fatto tutti gli studii regolari per salvarci quando – Dio non voglia – ci avesse a toccare qualche malattia. Io ne usavo ogni giorno di quell'autorità: lei, invece, mai. Ma perciò io sapevo il mio atroce destino quando la malattia mortale m'avesse raggiunto, mentre lei credeva che anche allora, appoggiata solidamente lassù e quaggiù, per lei vi sarebbe stata la salvezza.

Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in malattia. E, scrivendone, comincio a dubitare se quella salute non avesse avuto bisogno di cura o d'istruzione per guarire. Ma vivendole accanto per tanti anni, mai ebbi tale dubbio."

Italo Svevo (Trieste, 1861-1928), pseudonimo letterario di Aron Hector Schmitz, ha rivoluzionato il romanzo novecentesco incentrando la sua opera sulla vicenda individuale di personaggi inabili alla vita e al rapporto con il reale. Ricordiamo *Una vita*(1892), *Senilità* (1898) e *La coscienza di Zeno* (1923) da cui è tratto il brano proposto.

1. Comprensione complessiva

Riassumi in un massimo di dieci righe il contenuto del brano.

2. Analisi stilistica

2.1 Analizza i personaggi di Zeno e di Augusta mettendo in luce il loro rapporto complesso e antagonistico.

2.2 Analizza il rapporto tra "io narrante" e "io narrato" attraverso il testo proposto.

2.3 Rintraccia nel testo i passi in cui si fa evidente il tempo "interiorizzato" e spiega di cosa si tratta.

2.4 Quali sono le attività "sane" cui si dedica Augusta, imitata prontamente da Zeno? Vi si può ritrovare qualche riferimento alla sua "inettitudine"?

2.5 Analizza l'ultimo periodo del testo, riflettendo sul tema "salute/malattia" in Svevo.

2.6 Quali sono i momenti ironici del brano? In cosa consiste l'ironia di Svevo?

3. Approfondimenti

3.1 Illustra gli elementi di novità del romanzo di Svevo, specchio di un'epoca in cui si dissolve la tradizionale, ordinata e sicura visione del mondo che aveva fino ad allora caratterizzato la civiltà europea e il romanzo ottocentesco.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.
Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.
Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.
Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.
Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Autoritratti di poeti**

Oppresso da sete spirituale,
Mi trascinavo nel cupo deserto, -
E un serafino dalle sei ali
A un bivio mi apparve.
Con le sue dita lievi come un sogno
Sfiorò le mie pupille.
Si aprirono le profetiche pupille,
Come quelle di un'aquila spaventata.
Egli sfiorò le mie orecchie, -
Ed esse si colmarono di rumori e di suoni:
Ed io udii il tremare del cielo,
E il volo sublime degli angeli,
E l'andare sottomarino dei mostri del mare,
E il crescere della vigna nella valle.
Egli si avvicinò alle mie labbra,
E strappò la mia lingua peccatrice,
Dalle vane parole, maligna,
E il pungiglione del saggio serpente
Nelle mia labbra morte
Pose con la sua destra insanguinata.
E mi spaccò il petto con la spada,
Ne tolse il cuore pulsante,
E un tizzone fiammeggiante di fuoco,
Mise nel mio petto aperto.
Come un cadavere io giacevo nel deserto,
E la voce di Dio arrivò a me:"Alzati, profeta,
e guarda, e ascolta,
Compi la mia volontà,
E andando per il mare e la terra,
Accendi con la parola i cuori degli uomini".

Aleksandr PUSKIN, *Il profeta* ,1826, da *Le più belle pagine della letteratura russa,* trad. di E.Lo Gatto, Milano, Nuova Accademia, 1957

Son forse un poeta?
No, certo.
Non scrive che una parola, ben strana,
la penna dell'anima mia:
"follia".
Son dunque un pittore?
Neanche.
Non ha che un colore
la tavolozza dell'anima mia:
"malinconia".
Un musico, allora?
Nemmeno.
Non c'è che una nota
nella tastiera dell'anima mia:
"nostalgia".
Son dunque... che cosa?
Io metto una lente
davanti al mio cuore
per farlo vedere alla gente.
Chi sono?
Il saltimbanco dell'anima mia.

Aldo PALAZZESCHI, *Chi sono?,* da *Poesie* (1904-1924), Mondadori, Milano, 1971

Oh! questa vita sterile, di sogno!

Meglio la vita ruvida concreta
del buon mercante inteso alla moneta,
meglio andare sferzati dal bisogno,
ma vivere di vita! Io mi vergogno,
sì, mi vergogno d'essere un poeta!

Guido GOZZANO, *La vergogna di essere poeta,* da *I colloqui* (1911), in *Le poesie,* Garzanti, Milano, 1960

Perché tu mi dici: poeta?
Io non sono un poeta.
Io non sono che un piccolo fanciullo che piange.
Vedi: non ho che le lagrime da offrire al Silenzio.
Perché tu mi dici: poeta?
[...]
Oh, io sono, veramente malato!
E muoio, un poco, ogni giorno.
Vedi: come le cose.
Non sono, dunque, un poeta:
io so che per essere detto: poeta, conviene viver ben altra vita!
Io non so, Dio mio, che morire.
Amen.

Sergio CORAZZINI, *Desolazione del povero poeta sentimentale,* da *Piccolo libro inutile,* (1906)

Vi arriva il poeta
e poi torna alla luce con i suoi canti
e li disperde
Di questa poesia
mi resta
quel nulla
d'inesauribile segreto.

Giuseppe UNGARETTI, *Il porto sepolto,* (1906), da *L'allegria,* Milano, Mondadori, 1942

La mia Musa è lontana: si direbbe
(è il pensiero dei più) che mai sia esistita.
Se pure una ne fu, indossa i panni dello spaventacchio
alzato a malapena su una scacchiera di viti.
Sventola come può; ha resistito a monsoni
restando ritta, solo un po' ingobbita.
Se il vento cala sa agitarsi ancora
quasi a dirmi cammina non temere,
finché potrò vederti ti darò vita.
La mia Musa ha lasciato da tempo un ripostiglio
di sartoria teatrale; ed era d'alto bordo
chi di lei si vestiva. Un giorno fu riempita
di me e ne andò fiera. Ora ha ancora una manica
e con quella dirige un suo quartetto
di cannucce. È la sola musica che sopporto.

E. MONTALE, *La mia Musa,* da *Diario del '71 e del '72,* in *Opere complete,* Mondadori, Milano, 1996

"Io sono qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile, ma quasi mai nocivo, e questo è uno dei suoi titoli di nobiltà. Ma non è il solo, essendo la poesia una produzione o una malattia assolutamente endemica e incurabile. Sono qui perché ho scritto poesie: sei volumi, oltre innumerevoli traduzioni e saggi critici. Hanno detto che è una produzione scarsa, forse supponendo che il poeta sia un produttore di mercanzie; le macchine debbono essere impiegate al massimo. Per fortuna la poesia non è una merce.[...]
Sotto lo sfondo così cupo dell'attuale civiltà del benessere anche le arti tendono a confondersi, a smarrire la loro identità. Le comunicazioni di massa, la radio e soprattutto la televisione, hanno tentato non senza successo di annientare ogni possibilità di solitudine e di riflessione. Il tempo si fa più veloce, opere di pochi anni fa sembrano «datate» e il bisogno che l'artista ha di farsi ascoltare prima o poi diventa bisogno spasmodico dell'attuale, dell'immediato.[...]
In tale paesaggio di esibizionismo isterico quale può essere il posto della più discreta delle arti, la poesia? La poesia cosiddetta lirica è opera frutto di solitudine e di accumulazione. Lo è ancora oggi ma in casi piuttosto limitati. "
Eugenio MONTALE, *E' ancora possibile la poesia?* (dal discorso tenuto a Stoccolma nel 1975 in occasione del conferimento del premio Nobel per la letteratura)

2. AMBITO SOCIO – ECONOMICO

ARGOMENTO: **Quale utopia per il XXI secolo?**

"La fine e l' inizio di millennio hanno bisogno di utopia unita a disincanto. Il destino di ogni uomo, e della Storia stessa, assomiglia a quello di Mose' , che non raggiunse la Terra Promessa, ma non smise di camminare nella sua direzione. Utopia significa non arrendersi alle cose così come sono e lottare per le cose così come dovrebbero essere; sapere che il mondo, come dice un verso di Brecht, ha bisogno di essere cambiato e riscattato. [...]
Questo tentativo di salvezza e' utopico e l' arca forse affonderà.. Ma l' utopia da' senso alla vita, perché esige, contro ogni verosimiglianza, che la vita abbia un senso. [...]
Utopia e disincanto, anziché' contrapporsi, devono sorreggersi e correggersi a vicenda. La fine di utopie totalitarie e' liberatoria solo se si accompagna alla consapevolezza che la redenzione, promessa e fallita da quelle utopie, dev' essere cercata con più pazienza e modestia, sapendo di non possedere alcuna ricetta definitiva, ma non irrisa."

Claudio MAGRIS, *Utopia e disincanto,* Milano, Garzanti, 1999

"L'atlante del Gran Kan contiene anche le carte delle terre promesse visitate nel pensiero ma non ancora scoperte o fondate: la Nuova Atlantide, Utopia, la Città del Sole [...] Chiese a Marco [Polo] Kublai: - Tu che esplori intorno e vedi i segni, saprai dirmi verso quale di questi futuri ci spingono i venti propizi. - Per questi porti non saprei tracciare la rotta sulla carta né fissare la data dell'approdo.[...] . Se ti dico che la città cui tende il mio viaggio è discontinua nello spazio e nel tempo, ora più rada ora più densa, tu non devi credere che si possa smettere di cercarla.[...].
Già il Gran Kan stava sfogliando nel suo atlante le carte delle città che minacciano negli incubi e nelle maledizioni[...]. Dice : - Tutto è inutile, se l'ultimo approdo non può essere che la città infernale, ed è là in fondo che, in una spirale sempre più stretta, ci risucchia la corrente.
E Polo: - L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e che cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, dargli spazio."

Italo CALVINO, *Le città invisibili*, Milano, Mondadori, 1993

"A partire dagli anni Venti [del Novecento], con sempre maggiore frequenza, ci si imbatte in "utopisti che detestano l'utopia". Nelle loro opere, essi denunciano la "barbarie teorica" e il "carattere inumano delle utopie". Per l'antiutopista l'utopia non è un sogno bellissimo, ma un incubo, non è un ideale impossibile, ma purtroppo un progetto prossimo ad attuarsi [...] Per l'utopia negativa il nessun-luogo ideale dell'umanità, vagheggiato per secoli, si configura con i connotati negativi. L'antiutopia, dunque, è come scrive Hillegas "il triste, ultimo commiato all'antico sogno dell'umanità di una società ideale e perfetta"; Moro, Bacone, Campanella hanno costruito la scena sulla quale George Orwell e Aldous Huxley hanno calato il sipario."

Massimo BALDINI, *La storia delle utopie*, Roma, Armando, 1994

"Il disincanto, che corregge l' utopia, rafforza il suo elemento fondamentale, la speranza.[...] La speranza non nasce da una visione del mondo rassicurante e ottimista, bensì dalla lacerazione dell' esistenza vissuta e patita senza veli, che crea un' insopprimibile necessità di riscatto. Il male radicale, la radicale insensatezza con cui si presenta il mondo, esige di essere scrutato sino in fondo, per essere affrontato con la speranza di superarlo."

Claudio MAGRIS, *op.cit.*

"Nel corso dei secoli, il contenuto delle utopie e la loro ispirazione si sono evoluti. Il Rinascimento vi ha introdotto la ragione e il principio antiteologico dell'autonomia umana. Il Settecento gli ha confidato la sua fede nella perfettibilità e la sua convinzione che la felicità dipendeva dalla perfezione delle istituzioni. L'Ottocento vi ha proiettato le sue speranze nella scienza, l'evoluzione storica, l'emancipazione delle classi sociali. Il nostro tempo ne ha fatto il veicolo delle sue angosce e dei suoi dubbi, la dimostrazione per assurdo della necessità di un umanesimo, di un antropocentrismo che fa dell'uomo un fine e non un mezzo"
Raymond TROUSSON, *Viaggi in nessun luogo, Storia letteraria del pensiero utopico,*Ravenna, Longo, 1992

3. AMBITO STORICO – POLITICO

ARGOMENTO: **L'ingresso sulla scena pubblica della *massa***

"L'automobile catturò l'immaginazione negli anni '90 [dell'Ottocento] e divenne il mezzo di trasporto principale nei primi anni del secolo XX. In Francia c'erano circa 3.000 automobili nel 1900 e circa 100.000 nel 1913. Tra il 1896 e il 1900 apparvero almeno dieci giornali sull'"automobilismo", tutti attenti ai record sempre nuovi di velocità, che nel 1906 avevano superato i duecento chilometri l'ora. [...]
Nulla si muoveva più rapidamente dell'elettricità che correva attraverso i condotti, dando energia ai motori e accelerando tutta una serie di attività. Il primo tram elettrico fu messo all'opera da Werner Siemens, a Berlino nel 1879; il primo tram in America correva tra Baltimora e Hampden nel 1855 [...] . La sotterranea elettrificata di Londra fu completata nel 1890, e nel decennio seguente ci fu dappertutto una proliferazione di ferrovie elettriche.[...] "

STEPHEN KERN,, *Il tempo e lo spazio,* Il Mulino, Bologna 1988

"La congestione metropolitana è indiscutibile: la si può scorgere in ogni aspetto della vita urbana. La si riscontra nei continui ingorghi del traffico[..]. La si incontra negli affollati ascensori dei palazzi per uffici o negli ancor più affollati mezzi di trasporto irranciditi dall'odore di corpi umani. Non c'è spazio negli uffici, non c'è spazio nelle scuole, non c'è spazio nelle case: persino i morti non hanno spazio nei cimiteri. La sola forma che la metropoli riesca a raggiungere è una forma di massa: la brulicante spiaggia marina o la folla degli spettatori in uno stadio calcistico o intorno a un ring. Con l'aumento delle automobili private, strade e corsi diventano parcheggi e perché il traffico possa proseguire, grandi strade di scorrimento attraversano la città, creando un'ulteriore richiesta di parcheggi e garage. [...] Questa immensità e questa capacità di conservare sono tra i suoi meriti maggiori. L'ampiezza di esperienze umane che una metropoli ancora sana e dinamica offre è pari alla sua densità e alla sua profondità, alla sua capacità di mettere a disposizione i vari strati della storia e della biografia umana [...]. Una civiltà complessa e poliedrica come la nostra ha bisogno di una stabile organizzazione urbana capace di attrarre e di indurre a cooperare intimamente molti milioni di esseri umani, perché portino avanti tutte le attività. [...]"

LEWIS MUMFORD,*La città nella storia,* vol.III, Etas Kompass, Milano 1967

"C'è un fatto che, bene o male che sia, è il più importante nella vita pubblica europea dell'ora presente. Questo fatto è l'avvento delle masse al pieno potere sociale. [...] Il nuovo fenomeno sociale che qui si analizza è questo: la storia europea pare, per la prima volta, affidata alla decisione dell'uomo «volgare» in quanto tale. Il che equivale in senso attivo: l'uomo «volgare», che per il passato si faceva dirigere, ora ha deciso di governare il mondo. Questa risoluzione di avanzare al primo piano sociale si è prodotta in lui automaticamente, appena arrivò a maturare il nuovo tipo di uomo ch'esso rappresenta.[...] questo nuovissimo barbaro è un prodotto automatico della civiltà moderna, specialmente nella forma che questa civiltà adottò nel secolo XIX. [...]Ebbene: la civiltà del secolo XIX è d'indole tale che permette all'uomo-medio di stabilirsi in un mondo sovrabbondante, di cui percepisce soltanto la sovrabbondanza dei mezzi, però non le limitazioni."

JOSE' ORTEGA Y GASSET, *La ribellione delle masse,* trad. S. Battaglia, Il Mulino, Bologna 1962

"Il fatto che il movimento suffragista (fuorché negli Stati Uniti) abbia navigato sull'onda che portava alla democratizzazione delle istituzioni, aiuta a comprendere anche la precocità delle sue vittorie. Le scandinave sono state le prime ad arrivare alla cittadinanza politica, per lo più prima o durante la grande guerra; imitate ben presto, una volta firmata la pace, da quasi tutti i paesi europei non latini. Così che, alla fine degli anni '20, nell'Europa settentrionale (Belgio escluso), come nell'America del Nord (Quebec escluso), le donne hanno concluso la loro battaglia per l'uguaglianza politica. [...] Instaurando il regime della separazione dei beni, il *Married Women's Property Act* del 1882 riconosce alla donna la piena capacità di disporre della sua fortuna e insieme di stipulare un contratto. Nei paesi di Codice Civile la legge inglese ha l'effetto di una bomba: i giuristi, anche i più liberali, gridano all'anarchia nella coppia, le femministe se ne servono come di un faro che le guida alla libertà."
MARIETTE SINEAU, *Le donne nella sfera politica* in Aa. Vv., *Storia delle donne: il Novecento,* a cura di FranÇoise Thébaud, Laterza, Roma-Bari 1992

"Le masse della città non vedono l'ora d'arrivare alle vacanze non "tanto per cambiare" e non solo per "riposarsi dal lavoro": il significato che sta dietro queste espressioni è spesso una più ambiziosa rivendicazione di prestigio sociale. Infatti quando si è in vacanza si può *comperare* la sensazione di appartenere a uno status più elevato, anche se solo per breve tempo [...Per provare questa illusione una volta all'anno, spesso si fanno sacrifici per lunghi periodi di grigie giornate di lavoro. Le due settimane luminose alimentano i sogni di una vita squallida e dura. Dal lato psicologico, i cicli di status offrono, per brevi periodi, un'immagine festosa di se stessi che contrasta decisamente con quella della realtà quotidiana."
CH. WRIGHT MILLS, *Colletti bianchi,* Einaudi, Torino 1971

"C'era [...] il rischio che proprio la produzione di massa, saturasse il mercato in breve tempo. [...] Si credeva poi che le macchine (cioè il progresso tecnologico) facessero concorrenza al lavoro umano: esse, sostituendo gli operai, li rendevano disoccupati, privi di un reddito da spendere e assenti come consumatori. Mille paure accompagnavano pertanto il procedere dell'industrializzazione [...] Il capitalismo si salvò e prosperò perché, da un lato, nelle medie di lungo periodo, accrebbe i salari reali di pari passo con l'aumento della produttività di lavoro, nel mentre conteneva la disoccupazione entro ambiti solitamente tollerabili [...]; dall'altro lato, realizzò un continuo processo merceologico accanto a quello tecnico [...] che consiste invece nel produrre nuovi beni di consumo [...].
Inoltre, il commercio mira sempre meno a soddisfare i bisogni dei consumatori, e sempre più ad andare incontro a una loro ricerca dei piaceri. Ma piaceri sempre più nuovi, giacché l'uniformità del godimento lo attenua e lo annulla."
SERGIO RICOSSA, *La rivoluzione dei consumi,* in S. Ricossa-P.Melograni, *Le rivoluzioni del benessere,* Laterza, Roma-Bari 1988

"Pierre de Coubertin ... propose con un solenne discorso alla Sorbona, di "ristabilire su una base con forme alla vita moderna una grande e magnifica istituzione, i Giochi Olimpici" [...] Le Olimpiadi divennero in poco tempo un'altra cosa: non più un confronto fisico e spirituale in nome di un mitico passato, ma la vetrina sportiva della società di massa. Da un punto di vista sociologico, infatti, le Olimpiadi sono un tipico fenomeno della società di massa. Per questo il celebre detto di de Coubertin ("l'importante non è vincere ma partecipare") era destinato a rimanere solo una citazione: si comprese infatti assai rapidamente che – grazie alla radio e poi alla televisione - lo spirito delle Olimpiadi moderne non poteva coincidere con quello voluto dal barone francese.
Ai giorni nostri questo è del tutto evidente. Le Olimpiadi null'altro sono se non uno spettacolo di massa di dimensioni planetarie."
STEFANO PIVATO, *Da Olimpia a Coca Cola,* in "Storia e Dossier", anno XI n.107, Luglio Agosto 1996

ARGOMENTO – Il rapporto uomo-computer nell'era di Internet

Documenti

1. Si parla molto in America di "attaccare il cervello al computer", cioè di stabilire connessioni fra il terminale artificiale e quelli nervosi per costruire una specie di macchina integrata, persona e circuiti.
Andate in una biblioteca universitaria a vedere gli studenti lavorare, e vi rendete conto immediatamente che quella connessione uomo-macchina esiste già. Ha questa caratteristica: un chiaro senso della organizzazione del lavoro. Non possono più esistere gli ordinati e i disordinati. Il computer può accogliere solo ordini razionali e a sua volta razionalizza il materiale che restituisce, lo compone tenendo conto del tempo, della quantità di lavoro, del rapporto fra ciò che è stato fatto e ciò che resta da fare. Il computer inoltre provvede a eliminare la solitudine di chi passa ore a studiare. Infatti non si tratta più di un monologo, ma di un dialogo. [...]
Ma quando il rapporto persona-macchina viene sospeso che cosa succede? Gli intervalli rivelano una solitudine molto più profonda che nel passato. Perché se il computer acceso fa compagnia e rende meno urgente la ricerca di un'altra persona, il computer spento crea un vuoto vasto e improvviso. [...] In ogni caso il computer lascia un segno profondo. La generazione cresciuta con questa macchina, e che senza questa macchina non saprebbe fare nulla, neppure il conto più elementare o la più semplice organizzazione di pagine di materiali, mostra il segno della macchina nel modo di esprimersi, breve, secco, preciso. È la generazione del "pensiero veloce", senza alcun interesse per l'immaginario.

da F. Colombo, *La solitudine dell'uomo-computer*, in "La Stampa", 12 luglio 1993

2. Provocatoriamente è stato detto che il computer è una *macchina spirituale*. In questo senso: la sua interfaccia è diventata così "umana" (familiare), vale a dire fluida e maneggevole, da consentire all'utente di entrare in un contatto naturale, in una relazione amichevole con la macchina e quindi di versarvi e vedervi proiettati dentro aspetti profondi del suo io. Le tecnologie di cui stiamo parlando diventano allora "pezzi dell'io", tasselli di un mosaico (individuale e collettivo) in perenne movimento.
E poiché la formazione, scolastica e no, si colloca dentro al medesimo spazio, dà o dovrebbe dare un contributo cruciale alla costruzione dell'identità del soggetto e del gruppo, è inevitabile che tra questa e le tecnologie si stabiliscano rapporti solidi, di alleanza e collaborazione.
A questa considerazione di carattere generale si potrebbe obiettare che i livelli ai quali si collocano l'azione formativa e l'uso dei macchinari tecnologici non sono gli stessi. Si potrebbe insomma sostenere che istruzione ed educazione puntano alla costituzione dell'*io epistemico*, coincidente con i saperi e i valori codificati in base ai quali l'individuo assume una "cittadinanza scientifica" (ed altre ancora, come la cittadinanza politica, morale, religiosa, ecc., tutte garantite da un quadro di consapevolezza); mentre le tecnologie dell'informazione-comunicazione interessano e coinvolgono soprattutto l'*io psicologico*, cioè l'insieme di schemi, procedure e abitudini che assicurano l'adattamento dell'individuo al mondo materiale.

da R. Maragliano, *Nuovo manuale di didattica multimediale*, Roma-Bari, Laterza, 1998

8/10

3. Internet, la "rete delle reti" è un prodigioso strumento tuttofare: trasmette immagini, ma anche testi scritti; si apre al dialogo tra utenti che si cercano e interagiscono; e consente un approfondimento pressoché illimitato di qualsiasi curiosità (è come una biblioteca universale tutta collegata da rinvii). Per orientarsi in tanta cornucopia distinguiamo fra tre possibilità di impiego: 1) una utilizzazione strettamente pratica, 2) una utilizzazione di svago, 3) una utilizzazione educativo-culturale. [...]

Il quesito è se Internet verrà usato, da quanti, come strumento di sapere. L'ostacolo lungo questo percorso è che il bambino di tre-quattro anni comincia con il televisore. Pertanto quando arriva a Internet il suo interesse cognitivo non è sensibilizzato in chiave astraente. E siccome senza questa capacità di astrazione non si entra nel *mundus intelligibilis*, è molto probabile che il sapere immagazzinato nelle reti resti largamente inutilizzato. In teoria, dicevo, Internet dovrebbe promuovere crescita culturale. In pratica può anche accadere il contrario, dal momento che l'*homo videns* è già tale quando si imbatte nella rete. Certo, Internet ci può fare uscire dalla chiusura del *mundus sensibilis*. Ma in quanti? [...]

Come strumento pratico, e anche come passeggiata al mercato delle pulci e stradario dei nostri più svariati *hobbies*, Internet ha un avvenire dirompente. Come strumento culturale, di elevazione culturale, ne prevedo invece un avvenire modesto. I veri studiosi continueranno a leggere libri, avvalendosi di Internet per i riempitivi, per le bibliografie e le informazioni che prima trovavano nei dizionari; ma dubito che se ne innamoreranno.

da G. Sartori, *Homo videns*, Roma-Bari, Laterza, 1997

4. La rivoluzione multimediale è, nella sua premessa tecnologica, la rivoluzione digitale [...] che modifica radicalmente il nostro "situarci nel mondo". Finora l'uomo ha fronteggiato e rispecchiato il mondo reale; ora viene proiettato nella creazione di mondi virtuali. [...] E la mia domanda è: questa terra promessa è una terra ferma, oppure una terra malferma che poggia sul vuoto?

Per rispondere faccio capo ancora una volta al bambino e specificamente alla pedagogia dell'ipertesto. Come già sappiamo, nella pedagogia dell'ipertesto il bambino diventa un "autore-creatore" che si inserisce in un testo poliforme come vuole, nel punto che vuole, e facendo quel che vuole. E l'implicazione di questo approccio è – leggo – di spezzare la "logica lineare" che ci ha finora "schiavizzati", e così di distruggere il principio stesso della *consecutio*, del discorso ordinato che mette le cose in ordine una dopo l'altra.

A che pro? A quanto ci viene detto, in pro di una infinita libertà creativa. Davvero? Capisco che l'ipertesto possa eccitare il novitismo [ansia di novità] che tanto ci eccita. La domanda resta: quali saranno i riflessi di questo superamento del pensare logico sul nostro convivere in città costruite (e su questo non ci piove) dal pensiero e dalla logica che viene ora buttata alle ortiche? E cioè possiamo davvero vivere e convivere come animali sociali e politici senza capire di prima e di dopo, di causa ed effetto?

In logica, *consecutio* vuol dire capacità di costruire un discorso coerente che procede da premesse a conseguenze. E nella sfera pratica la *consecutio* postula che i mezzi precedano i fini e che lo strumento venga prima del prodotto. Ciò posto, cosa c'è di così esaltante nel perdere la capacità di *consecutio*? La risposta è – già lo sappiamo – che una logica circolare "senza centro" è infinitamente liberante. Sì, sicuramente lo è per la nostra libertà "interna" di nevrosi e di schizofrenia. Ma sicuramente non lo è per la nostra libertà "esterna" di cittadini, che è poi la libertà che fonda il nostro convivere politico-sociale.

da G. Sartori, *op. cit.*

9/10

TIPOLOGIA C- TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Fascismo, nazismo, stalinismo : tre forme di regime totalitario in Europa. Se ne analizzino somiglianze e differenze, anche in relazione alle situazioni che li originarono.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

« Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non rimanete intrappolati nei dogmi, che vi porteranno a vivere secondo il pensiero di altre persone. Non lasciate che il rumore delle opinioni altrui zittisca la vostra voce interiore. E, ancora più importante, abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione: loro vi guideranno in qualche modo nel conoscere cosa veramente vorrete diventare. Tutto il resto è secondario. Siate affamati. Siate folli!». Steve Jobs (1955 – 2011), il fondatore della Apple, così esortava i giovani alla Stanford University nel 2005. La sua "avventura" e il suo monito hanno ancora qualcosa da dire ai ragazzi, oggi così sfiduciati? Le sue parole possono infondere il coraggio di credere che "solo coloro che sono abbastanza folli da pensare di poter cambiare il mondo lo cambiano davvero »?

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

I.I.S. “Via Silvestri, 301”
Sez. assoc. “Alberto Ceccherelli”
a.s. 2014/2015

Esame di Stato
SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ECONOMIA AZIENDALE

Roma, 12 maggio 2015

Classe 5ªC *Amministrazione, Finanza e Marketing*
articolaz. *Sistemi Informativi Aziendali*

Candidato: …….

Durata della prova: 6h

Seconda prova scritta - Simulazione

Indirizzo : AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Articolazione: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

ECONOMIA AZIENDALE

PRIMA PARTE

Sulla base degli stralci proposti di NOTA INTEGRATIVA della Azienda Industriale "ALFA spa", operante nel settore TESSILE-ABBIGLIAMENTO di medie dimensioni, il candidato, dopo aver opportunamente delineato la funzione di tale documento, analizzi le movimentazioni intervenute nelle Immobilizzazioni, le variazioni delle voci del Patrimonio Netto, nonché delle voci dei debiti a medio e lungo termine relative all'anno 2014.

B) IMMOBILIZZAZIONI

1. IMMATERIALI

Descrizione costi	Costo Originario	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento	Fondo amm.to 2014	Valore 31/12/2014
Diritti utilizzo software	20.000			4.000	12.000	8.000
Concessioni, licenze, marchi	30.000	10.000		2.000	10.000	30.000
Totale	50.000	10.000	0	6.000	22.000	38.000

2. MATERIALI

Descrizione costi	Costo Originario	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento	Fondo ammortamento 2014	Valore 31/12/2014
Attrezzature industriali	300.000		20.000	44.000	225.000	55.000
Impianti e macchinari	400.000	10.000		60.000	300.000	110.000
Altri beni	50.000			8.000	30.000	20.000
Totale	750.000	10.000	20.000	112.000	555.000	185.000

A) PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2014
Capitale sociale	600.000			600.000
Riserva legale	90.000	2.500		92.500
Riserva straordinaria	40.000	47.500		87.500
Utile (perdita) a nuovo				0
Utile (perdita) d'esercizio	50.000	65.000	50.000	65.000
Totale	780.000	115.000	50.000	845.000

D) Debiti

Descrizione	Scadenti entro 12 mesi	Scadenti entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	600.000			600.000
Debiti verso banche	450.000	50.000		500.000
Debiti tributari	80.000			80.000
Debiti verso istituti di previdenza	20.000			20.000
Altri debiti	100.000			100.000
Totale	1.250.000	50.000	0	1.300.000

Il candidato esprima un giudizio sintetico sulla struttura patrimoniale con riferimento all'Attivo Immobilizzato e al Grado di Capitalizzazione.

Predisponga il Bilancio dell'esercizio 2014, in forma sintetica, considerando tra l'altro che il ROI dell'anno è stato pari al 10%.

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1) L'impresa Alfa S.p.A ,dovendo compiere nuovi investimenti finalizzati al mantenimento della leadership sul mercato ,è chiamata a valutare le diverse modalità di acquisizione dei Beni strumentali; il candidato ,dopo aver indicato le possibili alternative, presenti le rilevazioni contabili relative alla permuta di un bene strumentale.

2) Definire il concetto di valore aggiunto e riclassificare il Conto Economico a valore aggiunto della Alfa s.p.a.

3) La Beta s.p.a. produce tre linee di prodotto, calcolare il costo industriale di ciascuna linea e valutare l'opportunità di mantenere tutte e tre le produzioni sulla base dei seguenti dati:

Ricavi di vendita complessivi e costo primo distinti per ASA

	ASA			Totali
	Linea prodotto A	*Linea prodotto B*	*Linea prodotto C*	
Ricavi di vendita	300.000	217.525	115.040	632.500
Costo primo	130.000	97.500	78.000	305.500
Costo variabile unitario	40,00	20,00	18,75	

I costi diretti di produzione sono costituiti da materie prime, manodopera diretta e servizio controllo qualità, con costi fissi specifici di 30.000 euro per il prodotto A, 27.500 euro per il prodotto B e 18.000 euro per il prodotto C. Il riparto dei costi fissi comuni industriali, pari a 164.500 euro, è effettuato su base unica aziendale.

4) Definire il bilancio socio-ambientale e illustrare in quali parti può essere articolato

Durata della prova sei ore.
Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.

	Istituto di Istruzione Superiore **«Via Silvestri, 301»** **Sez. assoc. «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**

Esame di Stato a.s. 2014-2015	Classe – Sez.	**5ªC**
	Indirizzo…….	**AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

SIMULAZIONE TERZA PROVA
Tipologia:
B – Quesiti a risposta singola

Data: 14 aprile 2015

Discipline:

DIRITTO

INFORMATICA

INGLESE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DIRITTO

1) Che cosa s'intende per Stato sociale? Perché in Italia si sta procedendo alla riforma dello Stato sociale? (max 6 righe).

……

……

……

……

……

……

2) Cosa s'intende per forma di Stato e cosa differenzia lo Stato unitario da quello federale? (max 6 righe).

……

……

……

……

……

……

3) In che senso si può parlare di "tre anime" della Costituzione? (max 6 righe)

……

……

……

……

……

……

INFORMATICA

1) Il candidato, dopo aver descritto la loro funzione, presenti le forme normali (max 6 righe).

……

……

……

……

……

……

2) Il candidato descriva le operazioni eseguite nella fase di bootstrap (max 6 righe).

……

……

……

……

……

……

3) Il candidato presenti, con una breve spiegazione, le tipologie di commercio elettronico (max 6 righe)

……

……

……

……

……

……

INGLESE

Write an average of 6 lines on the following topics:

1) The impact of new technology on economy.

……

……

……

……

……

……

2) What marketing is about?

……

……

……

……

……

……

3) International organizations for global trade.

……

……

……

……

……

……

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1) Definisci che cosa s'intende per apparato locomotore (max 6 righe).

……..……...

……...…….

……...…….

……...…….

……...…….

……...…….

2) Elenca quante sono le vertebre, indicando come sono suddivise in base alle funzioni che svolgono (max 6 righe).

……..……...

……...…….

……...…….

……...…….

……...…….

……...…….

3) Indica quali sono gli organi dell'apparato respiratorio (max 6 righe).

……...…….

……..……...

……...…….

……...…….

……...…….

……...…….